

24 novembre 2004 verbale n. 14 Sa/2004	pagina 1/4
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del novembre 2004, prot. n. 19660, tit. II/cl. 3/fasc. 17, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Marino Folin** rettore  
 prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore / *esce alle ore 13,40*  
 prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura / *esce alle ore 14,10*  
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti  
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio  
 prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura  
 prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione / *esce alle ore 13,45*  
 prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura  
 prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura / *esce alle ore 14,10*  
 prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica / *esce alle ore 13,40*  
 prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore  
 sig. **Luca Guido** rappresentante degli studenti  
 sig.ra **Isabella Sanfilippo** rappresentante degli studenti

Ha giustificato la sua assenza:

prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale

Sono assenti:

prof. **Francesco Dal Co** mandatario del rettore  
 sig. **Michele Lamanna** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,35.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Massimo Coda Spuetta.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 20 e 27 ottobre 2004
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Finanza: approvazione delle linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2005
- 5 Regolamenti interni:
  - a) nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza: parere del senato accademico;
  - b) nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: parere del senato accademico;
  - c) regolamenti dei centri di servizi interdipartimentali;
  - d) modifiche e integrazioni al regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
  - e) modifiche e integrazioni al regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia
- 6 luav studi&progetti srl: acquisizione quote da parte dell'Università degli studi di Verona e modifica dello statuto societario
- 7 luav immobiliare srl: rinuncia alla partecipazione al progetto "Urban Italia - Apriamo i muri"
- 8 Progetto di valorizzazione dell'archivio storico di luav e costituzione dell'archivio di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<b>24 novembre 2004</b> verbale n. 14 Sa/2004	pagina 2/4
--	------------

deposito: primi interventi per il 2005

**9** Personale dell'Università luav di Venezia:

**a)** mobilità docenti: chiamata idonei;

**b)** nulla-osta per il contemporaneo esercizio di funzioni

**10** Convenzioni:

**a)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali;

**b)** dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con il Comune della Città di Montegrotto Terme per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme"

**11** Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta, su invito del rettore, il dott. Pier Paolo Minelli, amministratore unico della luav immobiliare srl.

---

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

**1 Comunicazioni del presidente**

- con decreto rettorale 10 ottobre 2004 n. 1630 sono stati nominati i docenti componenti la commissione didattica paritetica della facoltà di architettura che risulta così composta: professori Mario Piana, Pierluigi Grandinetti e Paolo Morachiello, studenti Guido Bassan, Luca Guido e Alessio Lo Bello;

- con decreto rettorale 10 novembre 2004 n. 1631 è stato nominato il prof. Roberto Sordina, direttore del corso di laurea specialistica in architettura;

- con decreto rettorale 9 novembre 2004 n. 1632 sono stati nominati i professori:

Ada Becchi, vice preside della facoltà di pianificazione del territorio;

Luciano Vettoreto, direttore del corso di laurea in scienze della pianificazione urbanistica e territoriale;

Luigi Di Prinzio, direttore del corso di laurea in sistemi informativi e territoriali;

Anna Marson, direttore del corso di laurea specialistica in pianificazione della città e del territorio;

- con rettorale 5 novembre 2004 n. 1633, è stato nominato il prof. Agostino Cappelli vice preside della facoltà di architettura;

- nella riunione del 22 novembre 2004 la commissione per il giudizio dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca del dipartimento di progettazione architettonica, valutata positivamente l'attività svolta, ha proposto il rinnovo annuale (II annualità) dei seguenti assegni di ricerca:

dott. **Valerio Paolo Mosco** per la ricerca "ACZ Architettura a zero cubatura: la progettazione delle fasce di rispetto e delle aree tutelate" di cui è responsabile il prof. Aldo Aymonino;

dott.ssa **Esther Gianì** per la ricerca "Ridisegno del Paesaggio industriale" di cui è responsabile il prof. Giancarlo Carnevale;

utilizzando per essi il finanziamento destinato dagli organi di governo dell'Università luav per l'anno 2004 (2 annualità pari ad € 32.276,00);

- un decreto aggiuntivo alla legge finanziaria 2005 ha previsto un incremento al fondo di funzionamento ordinario alle università;

- è sostanzialmente fermo il quadro legislativo relativo al riordino dello stato giuridico del corpo docente delle università;

- è stato emanato il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 con il quale sono state apportate le modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

24 novembre 2004 verbale n. 14 Sa/2004	pagina 3/4
---	------------

didattica degli atenei approvato decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e sono state nominate le commissioni per la revisione e l'accorpamento delle classi di laurea e laurea magistrale;

- con nota del 29 ottobre 2004 prot. n. 3344 il ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca ha richiesto di trasmettere alla Commissione di Garanzia, per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, ogni comunicazione relativa a fattispecie di astensioni dall'attività didattica del personale docente, precisando le modalità di astensione, le relative motivazioni e allegando l'eventuale documentazione acquisita relativa agli atti di proclamazione e ai comunicati diffusi; il ministero ha altresì invitato le università a regolare la materia;
- per l'anno 2005 i fondi per il funzionamento ordinario sono stati ripartiti tra i dipartimenti in base al numero di docenti afferenti: la quota pro-capite ottenuta dalla suddivisione del finanziamento 2004 per il numero dei docenti appartenenti ai singoli dipartimenti incrementa l'assegnazione del dipartimento in caso di nuove afferenze;
- è stato ultimato, come riferito dal direttore amministrativo, il censimento di tutte le attività convenzionate in essere nell'ateneo: il trend è incoraggiante e positivo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

**2 Approvazione verbale della seduta del 20 ottobre 2004** (rif. delibera n. 176 Sa/2004/Sg-Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 20 ottobre 2004

**3 Ratifica decreti rettorali** (rif. delibera n. 177 Sa/2004/Sg-Uai)  
ratifica i decreti presentati

**4 Finanza: approvazione delle linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2005** (rif. delibera n. 178 Sa/2004/Asf-bilancio - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare di approvare la relazione di accompagnamento e le linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2005 in essa contenute

**5 Regolamenti interni:**

**a) nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza: parere del senato accademico** (rif. delibera n. 179 Sa/2004/DA - allegati: 1)

delibera di:

- esprimere unanime parere favorevole in merito allo schema di "regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza" dando mandato al direttore amministrativo di verificare l'opportunità di modificare o integrare il testo secondo le osservazioni espresse;
- respingere a maggioranza, con il voto contrario dei professori Matelda Reho e Domenico Patassini e l'astensione del prof. Marino Folin e degli studenti Luca Guido e Isabella Sanfilippo, la proposta dei dipartimenti di pianificazione e di progettazione architettonica sulla procedura per l'approvazione del "Manuale delle procedure".

**b) nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: parere del senato accademico** (rif. delibera n. 180 Sa/2004/DA)

*Alle ore 13,40 escono i professori Giuseppina Marcialis e Bruno Dolcetta.*

delibera all'unanimità di approvare il regolamento

**d) modifiche e integrazioni al regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca** (rif. delibera n. 181 Sa/2004/Asp-sgapdr)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni proposte

**e) modifiche e integrazioni al regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia** (rif. delibera n. 182 Sa/2004/Asp-sgapdr)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni proposte

**7 luav immobiliare srl: rinuncia alla partecipazione al progetto "Urban Italia -**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>24 novembre 2004</b> verbale n. <b>14 Sa/2004</b></p>	<p>pagina <b>4/4</b></p>
---	--------------------------

**Apriamo i muri**" (rif. delibera n. 183 Sa/2004/rettorato)

*alle ore 14,00 esce la prof.ssa Matelda Reho e alle ore 14,15 escono i professori Paolo Morachiello e Carlo Magnani.*

delibera all'unanimità di rinunciare, quale socio unico di luav immobiliare srl, alla partecipazione al progetto "Urban Italia - Apriamo i muri"

**9 Personale dell'Università luav di Venezia:**

**a) mobilità docenti: chiamata idonei** (rif. delibera n. 184 Sa/2004/Fda)

delibera all'unanimità di avviare le procedure per la chiamata del prof. Giorgio Agamben

**b) nulla-osta per il contemporaneo esercizio di funzioni** (rif. delibera n. 185

Sa/2004/Asp-sgapdr)

delibera all'unanimità di concedere, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 18 marzo 1958, n. 311, il nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni ai professori che ne hanno fatto richiesta

**10 Convenzioni:**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo e la collaborazione di seguito elencati:

**a) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali** (rif. delibera n. 186 Sa/2004/Circe)

**b) dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con il Comune della Città di Montegrotto Terme per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme"** (rif. delibera n. 187 Sa/2004/Dca)

**11 Varie ed eventuali:**

**a) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Metropolitana Milanese SpA e ACTV SpA per l'esecuzione di una ricerca urbanistica e architettonica sui collegamenti sub-lagunari nel territorio della città di Venezia** (rif. delibera n. 188 Sa/2004/Dpa)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione

---

Sono stati rinviati i seguenti argomenti:

**2 Approvazione verbale della seduta del 27 ottobre 2004**

**5 Regolamenti interni:**

c) regolamenti dei centri di servizi interdipartimentali

**6 luav studi&progetti srl: acquisizione quote da parte dell'Università degli studi di Verona e modifica dello statuto societario**

il presidente consegna e sinteticamente illustra ai senatori il materiale relativo all'argomento in oggetto ed in particolare:

lo schema del nuovo statuto societario;

i patti parasociali;

l'accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

la convenzione privata tra luav, Università degli studi di Verona e luav studi&progetti

**8 Progetto di valorizzazione dell'archivio storico di luav e costituzione dell'archivio di deposito: primi interventi per il 2005**

---

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,00.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>176</b> Sa/2004/Sg-Uai	pagina 1/1
--	------------

**2 Approvazione verbali delle sedute del 20 e 27 ottobre 2004**

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 20 e 27 ottobre 2004; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

**Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto di:**

- approvare il verbale della seduta del 20 ottobre 2004;
- rinviare ad una prossima seduta l'approvazione del verbale della seduta del 27 ottobre 2004.

Il verbale della seduta del 20 ottobre 2004 è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. 177 Sa/2004/Sg-Uai</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	-------------------

**3 Ratifica decreti rettorali**

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

**decreto rettorale 5 ottobre 2004 n. 1381** Accordo quadro tra Università luav di Venezia e Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia per promozione di attività didattiche e di ricerca

**decreto rettorale 5 novembre 2004 n. 1528** Convenzione tra Università luav di Venezia e Camera di Commercio di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea specialistica in comunicazioni visive e multimediali

**decreto rettorale 4 novembre 2004 n. 1666** Concessione patrocinio luav al workshop "La parola all'oggetto" organizzato da Museimpresa (Fda/vd)

**decreto rettorale 5 novembre 2004 n. 1670** Protocollo di collaborazione tra Università luav di Venezia e Camera di Commercio di Venezia per la realizzazione in collaborazione di iniziative didattiche e di ricerca.

**Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.**

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio protocollo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>178</b> Sa/2004/Asf-bilancio</p>	<p>pagina <b>1/2</b> <b>allegati: 1</b></p>
--	---

**4 Finanza: approvazione delle linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2005**

Il presidente ricorda che nella seduta del 27 ottobre 2004 il senato accademico ha approvato i documenti contabili predisposti dalla direzione amministrativa, rinviando ad una prossima seduta l'approvazione definitiva delle linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2005 e della relazione del rettore di accompagnamento allo stesso.

A tale riguardo il presidente sottopone al parere del senato la relazione di accompagnamento nella quale sono state esplicitate le osservazioni e gli elementi di criticità del progetto di bilancio di previsione 2005 rilevati nel corso della discussione e che sono di seguito riassunti.

Il progetto di bilancio, seppure mantiene gli impegni dell'anno in corso per le principali voci riguardanti la didattica e la ricerca, si dimostra in gran parte di contenimento e in alcuni casi di risanamento e consolidamento della spesa. Le difficoltà finanziarie, comuni anche ad altri atenei, si fanno maggiormente sentire nel caso di luav in conseguenza del fatto che da alcuni anni l'ateneo è impegnato nel miglioramento e nella diversificazione della propria offerta didattica attraverso:

l'attivazione di nuove facoltà e corsi di studio

la sperimentazione di nuovi ordinamenti e di nuove modalità didattiche dei corsi di studio originari

la scelta di un rapporto docente/studenti nelle diverse tipologie di attività formative nettamente superiore a quelli applicati nelle altre università

senza un adeguato riconoscimento da parte del ministero in sede di attribuzione del budget.

In questo contesto di difficoltà finanziaria il progetto di bilancio evidenzia tuttavia alcuni risultati positivi conseguiti nel corso del 2004 ed in particolare:

- il buon andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale;
- i buoni risultati della sperimentazione didattica ex DM. 509/99, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi;
- la costante crescita delle attività di convenzionamento con l'esterno sia per attività di ricerca che per attività didattiche di formazione continua e di terzo livello (master).

Nell'analisi della struttura del bilancio di previsione 2005 si evidenziano i seguenti principali elementi di criticità:

- le risorse attualmente disponibili non consentano né l'aumento numerico del corpo docente strutturato né il reintegro di quei professori che hanno raggiunto la quiescenza;
- luav è l'ateneo con l'età media della docenza più alta d'Italia senza possibilità di rinnovo anche attraverso un adeguato numero di ricercatori a contratto o di assegnisti di ricerca;
- lo stanziamento per la ricerca è lo stesso del 2004 ma rappresenta ancora un minimo storico che non reintegra le assegnazioni pre-2001;
- i fondi assegnati alla didattica coprono appena le richieste e non consentono di potenziare, ma neppure di mantenere, gli attuali livelli di servizio alla didattica;
- le assegnazioni ai centri interdipartimentali e al sistema bibliotecario coprono appena le spese di semplice mantenimento e non consentono attività di sviluppo che non siano finanziate dall'esterno;
- non è possibile avviare, in un contesto che presenta vincoli così stringenti, fondamentali progetti di sviluppo, quali in primo luogo quelli riguardanti il miglioramento dei servizi agli studenti e la revisione del sistema informativo di ateneo;
- non è possibile finanziare in modo adeguato fondamentali interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e gli spazi per adeguarli a standard qualitativi coerenti con le finalità dell'ateneo.

Per il superamento delle criticità sopra illustrate è necessario:

**1** perseguire le seguenti linee prioritarie di azione sul versante delle entrate:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>178</b> Sa/2004/Asf-bilancio</p>	<p>pagina <b>2/2</b> <b>allegati: 1</b></p>
--	---

- ottenere l'immediata revisione degli attuali meccanismi, basati sul dato storico e su indicatori quantitativi, attraverso i quali l'FFO viene attribuito dal Ministero alle Università in quanto tale sistema penalizza fortemente luav per le peculiarità che gli sono proprie e non tiene in alcun modo conto né degli sforzi compiuti per migliorare la qualità della didattica, né delle nuove e originali iniziative da attivare, né delle innovazioni introdotte nella sperimentazione didattica.

E' necessario che il ministero riconosca la specificità e unicità dell'ateneo e su di essa regoli l'assegnazione budgetaria;

- dare ulteriore impulso alle attività di convenzionamento con l'esterno per attività didattiche e di ricerca con la conseguente revisione dei modi e delle politiche di gestione delle attività commerciali e con un diverso riparto degli utili. In tale direzione un ruolo importante può essere assolto dall'ampliamento dell'offerta didattica nel campo della formazione continua e ricorrente (corsi di perfezionamento e di aggiornamento, master professionalizzanti di primo e di secondo livello ecc.);

- rivedere il sistema della tassazione degli studenti al fine di aumentare le entrate senza che ciò vada a discapito degli studenti meno abbienti prevedendo anche un consistente aumento delle borse di studio, delle agevolazioni fiscali e di misure di diritto allo studio  
**2** apportare cambiamenti nei modi di assegnazione e di gestione dei fondi assegnati alla didattica e alla ricerca attraverso:

- la piena attuazione della responsabilità di spesa delle facoltà ampliandone in modo significativo il budget, comprensivo anche della partita stipendiale del rispettivo personale docente strutturato, in modo tale che esse siano in grado di:

rispondere in modo adeguato alla domanda di servizi e attrezzature connesse con la didattica

attuare politiche di formazione dei futuri docenti

reclutare la nuova docenza, strutturata e a contratto

- l'organizzazione dell'attività di ricerca attorno a grandi linee tematiche, attraversanti i dipartimenti, sulle quali fare convergere le attività di convenzionamento con l'esterno, le richieste di cofinanziamento, su fondi nazionali o europei, e le risorse interne

**3** superare le attuali linee di demarcazione tra didattica e ricerca ridisegnando i rapporti e ridefinendo ruoli, funzioni e confini tra facoltà e dipartimento

**4** adottare adeguate e coerenti misure di carattere statutario e organizzativo riguardanti:

- responsabilità e modalità di funzionamento delle strutture della didattica e della ricerca;

- la definizione di nuove procedure istruttorie unitarie per l'attività di ricerca effettuata sia con fondi di ateneo che attraverso forme di convenzionamento con l'esterno;

- la definizione di nuove regole e di più efficaci strumenti operativi che consentano alle strutture ridisegnate della didattica e della ricerca, oltre che ai centri interdipartimentali, di effettuare le proprie attività comprese quelle in conto terzi;

- la definizione di più efficaci sistemi di valutazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività di ricerca e, in genere, di tutte le attività commerciali;

- la gestione unificata delle attività inerenti la formazione permanente e professionalizzante di terzo livello.

Il presidente, data lettura della relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2005 allegata alla presente delibera (allegato n. 1 di pagine 5) di cui costituisce parte integrante, chiede al senato accademico di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente ed esaurita la discussione sul progetto di bilancio, delibera all'unanimità di approvare la relazione di accompagnamento e le linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2005 in essa contenute.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



## **BILANCIO DI PREVISIONE 2005**

### **Relazione del Rettore**

Signori senatori e signori consiglieri,  
nel presentare il bilancio di previsione 2005 ciò che va immediatamente evidenziato è che, ancora una volta, esso si presenta come un bilancio di stagnazione e ciò nonostante l'incremento, sia pure modesto, del FFO 2004 e di quello previsto per il 2005 pari al 2% rispetto all'anno in corso, e nonostante i buoni risultati ottenuti dalla direzione amministrativa nel corso del 2004 nella razionalizzazione e nel contenimento delle spese generali di Ateneo. Per contro va segnalato come dato positivo il fatto che il trend negativo registratosi negli ultimi anni relativamente alle condizioni finanziarie dell'ateneo sembra essersi arrestato, nel senso che riusciamo a mantenere per quanto riguarda le principali voci di spesa riguardanti la didattica e la ricerca gli impegni dell'anno in corso.

Le cause delle difficoltà finanziarie nelle quali l'Ateneo continua a trovarsi emergono in tutta evidenza dall'analisi pluriennale delle risorse sviluppata dalla Direzione Amministrativa ed esplicitata nella Nota Integrativa che segue. Due in particolare sono i fattori di crisi: il primo è costituito dal gravosissimo e crescente onere conseguente gli scatti stipendiali e gli aumenti contrattuali del personale docente e tecnico-amministrativo, determinati in sede nazionale eppure a totale carico del budget d'Ateneo; il secondo è costituito dalla diminuzione assoluta delle entrate da tassazione, conseguenza questa, sia dell'introduzione del numero chiuso in tutti i corsi di studio dell'Ateneo, che della sperimentazione didattica in corso, ex DM. 509/99, sperimentazione che ha consentito di abbattere sensibilmente il fenomeno patologico dei fuori corso, aspetto quest'ultimo decisamente positivo, che però porta con sé il risvolto, negativo per le casse dell'Ateneo, della diminuzione del numero degli studenti paganti. A questi due fattori di crisi ne va aggiunto un terzo, speriamo contingente, consistente nel fatto che a partire dal 2003 il Ministero ha cessato di attribuire alle università i fondi per l'edilizia dipartimentale, e ciò ha comportato che quote consistenti del budget ordinario siano state impegnate per l'edilizia e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le difficoltà originate dalla cause sopra ricordate, comuni anche ad altri atenei, si fanno nel nostro caso maggiormente sentire in conseguenza del fatto che da alcuni anni l'Ateneo è impegnato nel miglioramento e nella diversificazione della propria offerta didattica, sia attraverso l'attivazione di nuove facoltà e corsi di studio, che attraverso la sperimentazione di nuovi ordinamenti e di nuove modalità didattiche dei corsi di studio originari, che infine attraverso la scelta di un rapporto docente/studenti nelle diverse tipologie di attività formative nettamente superiore a quelli applicati nelle altre università; e tutto ciò senza che vi sia stato un adeguato riconoscimento da parte del ministero in sede di attribuzione del budget.

Nel contesto delle difficoltà di cui sopra, e loro nonostante, vanno ricordati alcuni risultati positivi conseguiti nel 2004, che costituiscono punti di riferimento per il 2005. Tra di essi vi sono, per quanto riguarda la didattica: il buon andamento delle immatricolazioni a tutti i corsi di laurea, che, ad eccezione di Produzione edilizia, raggiungono tutti senza difficoltà il numero programmato; l'ottimo andamento delle iscrizioni al corso di laurea in Scienze della pianificazione, che vede rovesciata la tendenza negativa degli ultimi anni; il buon risultato delle immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale, che si dimostrano capaci di attrarre, pur nei loro primi anni di

attivazione, studenti provenienti da altri atenei; i buoni risultati della sperimentazione didattica ex DM. 509/99, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, misurati questi ultimi dall'elevato numero degli studenti che hanno terminato, o termineranno entro la sessione di febbraio, gli studi in corso.

Altro risultato positivo che va ricordato è quello della costante crescita delle attività di convenzionamento con l'esterno sia per attività di ricerca che per attività didattiche di formazione continua e di terzo livello (master). Vanno in tal senso ricordate, tra le altre, le convenzioni con l'ANAS, la RFI, l'ANCE, il Collegio dei Geometri, la Fiera di Brescia, numerosi Comuni, tra i quali in primis, il Comune di Venezia, la Fondazione di Venezia, la ASL 13, numerosi enti Teatrali, le camere di Commercio di Treviso e di Venezia ecc. In termini monetari l'ammontare delle attività svolte da dipartimenti, laboratori e centri interdipartimentali è passato negli ultimi tre anni da 859.000 a 1.415.000 euro per le attività di convenzionamento e da 401.000 a 926.000 per attività di ricerca cofin.

Il Bilancio 2005 prevede, sul fronte delle entrate, un incremento FFO del 2% rispetto alla scorso anno, in linea con le previsioni minime di aumento della Finanziaria 2005; sul fronte delle uscite esso prevede: un ulteriore contenimento rispetto al 2004 delle spese generali di funzionamento, la copertura, al limite o molto vicino ad essa, di quanto richiesto dalle facoltà in spese per la didattica (supplenze e contratti per docenti e collaboratori); il mantenimento sugli stessi valori del 2004 degli stanziamenti per attività e assegni di ricerca e per dipartimenti, centri interdipartimentali, sistema bibliotecario di ateneo; gli aumenti stipendiali per il personale tecnico-amministrativo previsti dal CCNL recentemente siglato e quelli ipotizzabili per il personale docente nella misura pari a quella verificatasi nel 2004. Per gli elementi di maggiore dettaglio si rinvia alla Nota integrativa.

Se il bilancio 2005 consente di mantenere, per quanto riguarda le voci principali, la spesa sugli stessi livelli dell'anno che si sta chiudendo, esso presenta anche alcune criticità sulle quali occorre fissare l'attenzione perché da esse dipende non solo la possibilità di sviluppo del nostro ateneo ma la sua stessa sopravvivenza ai livelli qualitativi che abbiamo saputo raggiungere.

I principali elementi di criticità che si evidenziano sono i seguenti:

- Non abbiamo attualmente margini che ci consentano non solo l'aumento numerico, pure necessario, del corpo docente strutturato, ma neppure il semplice reintegro dei docenti che raggiungono la quiescenza: le risorse che alla voce "stipendi per il personale docente" mano a mano si liberano con il raggiungimento dell'età pensionabile sono letteralmente divorate dagli aumenti automatici degli scatti di anzianità, dalle ricostruzioni di carriera e dagli aumenti automatici degli stipendi.
- Siamo l'ateneo con l'età media della docenza più alta d'Italia, nei prossimi anni saremo costretti, bilancio permettendo, al rinnovo di gran parte del nostro corpo docente, eppure non riusciamo a stanziare risorse sufficienti per formare la nuova classe docente, attraverso, ad esempio, un adeguato numero di ricercatori a contratto o di assegnisti di ricerca.
- Siamo riusciti a mantenere per la ricerca finanziata dall'ateneo lo stesso stanziamento 2004, ma esso rappresenta ancora un minimo storico e non riusciamo a reintegrare le assegnazioni pre-2001

- I fondi assegnati alla didattica coprono appena le richieste, quando non restano al di sotto di esse, e non ci consentono non solo di potenziare, ma neppure di mantenere gli attuali livelli di servizio alla didattica.
- Le assegnazioni ai centri interdipartimentali e al sistema bibliotecario coprono appena le spese di semplice mantenimento e non consentono attività di sviluppo che non siano finanziate dall'esterno.
- Non riusciamo ad avviare, in un contesto che presenta vincoli così stringenti fondamentali progetti di sviluppo, quali in primo luogo quelli riguardanti il miglioramento dei servizi agli studenti e la revisione del sistema informativo di Ateneo.
- Non siamo in grado di finanziare in modo adeguato fondamentali interventi di manutenzione straordinaria sui nostri edifici e spazi, essenziali per adeguarli a standard qualitativi coerenti con le nostre finalità.

Il superamento delle criticità sopraricordate richiede, nel perdurare delle attuali condizioni al contesto: 1) l'individuazione di linee prioritarie di azione sul versante delle entrate; 2) cambiamenti radicali nei modi stessi di assegnazione e di gestione dei fondi destinati alla didattica e alla ricerca; 3) il superamento delle attuali linee di demarcazione tra didattica e ricerca, che vedono l'una e l'altra assegnati a centri di responsabilità distinti tra loro scarsamente interagenti; 4) l'adozione di adeguate e coerenti misure di carattere organizzativo.

#### 1. Linee prioritarie di azione sul versante delle entrate:

- ottenere la immediata revisione degli attuali meccanismi, basati sul dato storico e su indicatori quantitativi, attraverso i quali l'FFO viene attribuito dal Ministero alle Università. L'attuale sistema penalizza fortemente il nostro Ateneo, per le peculiarità che gli sono proprie, e non tiene in alcun modo conto né degli sforzi da noi compiuti per migliorare la qualità della didattica, né delle nuove e originali iniziative da noi attivate, né delle innovazioni introdotte nella sperimentazione didattica. Il Ministero sta già definendo nuovi criteri di assegnazione delle risorse agli atenei basati su aspetti qualitativi oltre che quantitativi e sulla valutazione dei risultati. Anche così ridefiniti i nuovi criteri non sono per noi soddisfacenti, in quanto non tengono conto della assoluta specificità del nostro ateneo, un ateneo di piccole dimensioni perché ha scelto di perseguire la qualità, un ateneo che fino a pochi anni or sono era costituito da un'unica facoltà, un ateneo che, unico in Italia, ha dedicato la totalità dei suoi corsi di studio alle tematiche del progetto e della costruzione dell'ambiente fisico, in tutte le scale e declinazioni possibili. E' necessario che il ministero riconosca la specificità e unicità del nostro ateneo e su di essa regoli l'assegnazione budgetaria.
- dare ulteriore impulso alle attività di convenzionamento con l'esterno per attività didattiche e di ricerca. In tale direzione un ruolo importante può essere assolto dall'ampliamento dell'offerta didattica nel campo della formazione continua e ricorrente (corsi di perfezionamento e di aggiornamento, master professionalizzanti di primo e di secondo livello ecc.). Abbiamo già avviato alcune interessanti iniziative in tal campo: esse vanno ulteriormente moltiplicate,

anche attraverso convenzionamenti con istituzioni pubbliche o private o con associazioni ed ordini professionali; esemplare in tal senso è l'accordo sottoscritto con il Collegio dei geometri di Venezia o con l'ANCE di Treviso. In questo quadro va anche data immediata attuazione alla costituzione della associazione dei Laureati luav, per la quale abbiamo già dato parere favorevole alla bozza di statuto. E' del tutto evidente che un'ulteriore sviluppo della attività di convenzionamento con l'esterno e di acquisizione di nuovi fondi di ricerca richiede anche, perché essa abbia efficacia, una revisione dei modi attraverso i quali abbiamo negli anni passati gestito le risorse assegnate alla ricerca, un governo delle politiche di convenzionamento, una gestione unitaria dell'insieme delle attività commerciali, un diverso riparto degli utili.

- rivedere il sistema della tassazione degli studenti al fine di aumentare le entrate senza che ciò vada a discapito degli studenti meno abbienti. A tal fine occorrerà studiare un nuovo sistema che accanto all'aumento della tassa massima preveda anche un consistente aumento delle borse di studio, delle agevolazioni fiscali e di misure di diritto allo studio a favore degli studenti più deboli economicamente e di quelli più meritevoli.

## 2. cambiamenti nei modi di assegnazione e di gestione dei fondi assegnati alla didattica e alla ricerca:

- dare piena attuazione alla responsabilità di spesa delle facoltà, ampliandone in modo significativo il budget, comprendendo al suo interno anche la partita stipendiale del rispettivo personale docente strutturato. Attraverso tali misure le facoltà dovranno essere messe in condizione sia di rispondere in modo adeguato alla domanda di servizi e attrezzature connesse con la didattica, sia di attuare politiche di formazione dei futuri docenti, sia di reclutare la nuova docenza, strutturata e a contratto. Sarà necessario a tal fine definire criteri equilibrati e omogenei di assegnazione delle risorse alle facoltà e di provvedere, con la necessaria gradualità, sia al reintegro delle risorse cedute dalla facoltà di architettura per favorire la nascita della facoltà di design e arti, sia all'assegnazione a quest'ultima di risorse che le consentano di diminuire la sua dipendenza dai finanziamenti esterni.
- organizzare l'attività di ricerca dell'ateneo in prevalenza attorno a grandi linee tematiche, attraversanti i dipartimenti, sulle quali fare convergere le attività di convenzionamento con l'esterno, le richieste di cofinanziamento, su fondi nazionali o europei e le risorse interne.

## 3. superamento delle attuali linee di demarcazione tra didattica e ricerca;

- l'attuale separazione delle attività didattiche e delle attività di ricerca in strutture separate e in centri di responsabilità distinti rende quanto mai difficile l'integrazione fra didattica e ricerca; la presenza di due strutture nettamente distinte, il dipartimento e la facoltà, rappresenta inoltre per l'ateneo, nella attuale situazione, un costo sempre più difficilmente sostenibile. La attuale organizzazione delle didattica in più cicli apre la strada a una diversa articolazione del rapporto didattica-ricerca, attraverso, ad esempio, la costituzione di unità di didattica e ricerca centrate sui corsi di laurea magistrale, così come sperimentato, con risultati di grande interesse, in altri paesi europei.

E' in questo senso che occorre ridisegnare i rapporti tra facoltà e dipartimento, ridefinendone ruoli, funzioni e confini.

4. adozione di adeguate e coerenti misure di carattere organizzativo:

- Al fine di perseguire le azioni sopradescritte è necessario, come è stato anche sopra più volte richiamato, prendere adeguate e coerenti misure di carattere statutario e organizzativo, riguardanti: responsabilità e modalità di funzionamento delle strutture della didattica e della ricerca; la definizione di nuove procedure istruttorie unitarie per l'attività di ricerca effettuata sia con fondi di ateneo che attraverso forme di convenzionamento con l'esterno; le definizioni di nuove regole e di più efficaci strumenti operativi che consentano alle strutture ridisegnate della didattica e della ricerca, oltre che ai centri interdipartimentali, di effettuare le proprie attività comprese quelle in conto terzi; la definizione di più efficaci sistemi di valutazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività di ricerca e, in genere, di tutte le attività commerciali; la gestione unificata delle attività inerenti la formazione permanente e professionalizzante di terzo livello.

Venezia, novembre 2004

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. 179 Sa/2004/Da</p>	<p>pagina 1/1 <b>allegati: 1</b></p>
---	--

**5 Regolamenti interni:**

**a) nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza:  
parere del senato accademico**

Il presidente ricorda che nella seduta del 27 ottobre 2004 il senato accademico ha approvato le linee e i principi definiti nella bozza del regolamento in oggetto, autorizzando altresì la direzione amministrativa a modificare e integrare il testo secondo le indicazioni formulate dal senato medesimo.

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 lettera a), dello statuto dell'Università luav, la bozza del regolamento è stata inviata ai dipartimenti e alle facoltà per il prescritto parere.

A tale riguardo comunica che, in conformità all'articolo 7, comma 1 lettera a) dello statuto di luav, i dipartimenti e le facoltà dell'ateneo hanno reso, con propri provvedimenti, parere favorevole e precisamente:

- il consiglio del dipartimento di storia dell'architettura con delibera del 17 novembre 2004;
- il consiglio del dipartimento di pianificazione con delibera del 23 novembre 2004;
- il dipartimento di urbanistica con decreto del direttore 22 novembre 2004, n. 1688
- il dipartimento delle arti e del disegno industriale con decreto del direttore 22 novembre 2004, n. 1844;
- il dipartimento di costruzione dell'architettura con decreto del direttore 23 novembre 2004, n. 1736;
- il dipartimento di progettazione architettonica con decreto del direttore 23 novembre 2004, n. 1692;
- la facoltà di architettura con decreto del preside 23 novembre 2004, n. 1734;
- la facoltà di design e arti con decreto del preside 17 novembre 2004, n. 1679
- il consiglio della facoltà di pianificazione del territorio con delibera del 23 novembre 2004.

Il presidente rileva inoltre al senato che con i medesimi provvedimenti:

- il dipartimento di progettazione architettonica e il dipartimento di pianificazione hanno proposto il parere obbligatorio dei dipartimenti e delle facoltà dell'ateneo per l'approvazione del Manuale delle procedure
- la facoltà di architettura e la facoltà di design e arti hanno ribadito la necessità di adeguare la struttura organizzativa delle facoltà alla attribuzione delle responsabilità contabili e alla definizione delle procedure e delle relazioni funzionali tra i centri di responsabilità e la direzione amministrativa.
- il dipartimento di pianificazione ha rilevato la necessità, ai fini di una efficace programmazione nell'uso delle risorse, di chiarire il modello organizzativo risultante dall'applicazione delle norme disposte dal regolamento nonché la sua relazione con l'autonomia dipartimentale;

Il presidente dà lettura della bozza del regolamento, allegata alla presente deliberazione (allegato n. 1 di pagine 17), e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e preso atto dei pareri espressi dalle facoltà e dai dipartimenti dell'ateneo, delibera:**

**- di esprime unanime parere favorevole in merito allo schema di "regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza" dando mandato al direttore amministrativo di verificare l'opportunità di modificare o integrare il testo secondo le osservazioni espresse;**

**di respingere a maggioranza, con il voto contrario dei professori Matelda Reho e Domenico Patassini e l'astensione del prof. Marino Folin e degli studenti Luca Guido e Isabella Sanfilippo, la proposta dei dipartimenti di pianificazione e di progettazione architettonica sulla procedura per l'approvazione del "Manuale delle procedure".**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

**REGOLAMENTO DI ATENEO  
PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ**

BOZZA – vers. 5 novembre 2004

**INDICE**

<b>TITOLO I – FINALITA’ E PRINCIPI .....</b>	<b>4</b>
<i>Art. 1 - Principi generali.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 2 - Finalità del regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità .....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 3 - Principi e finalità del sistema contabile .....</i>	<i>4</i>
<b>TITOLO II – STRUTTURA DEL SISTEMA CONTABILE .....</b>	<b>5</b>
<i>Art. 4 - Organizzazione e sistema contabile .....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 5 - Centri di Responsabilità' .....</i>	<i>6</i>
<b>TITOLO III - PROCESSI CONTABILI.....</b>	<b>6</b>
<i>Art. 6 - Organizzazione e processi contabili.....</i>	<i>6</i>
<b>TITOLO IV - PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE.....</b>	<b>7</b>
<i>Art. 7 - Finalità del processo di programmazione.....</i>	<i>7</i>
<i>Art. 8 - Definizione delle linee guida per la programmazione.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 9 - Predisposizione dei budget dei centri di responsabilità' .....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 10 - Predisposizione del bilancio di previsione di ateneo .....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 11 - Approvazione del bilancio di previsione di ateneo.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 12 - Esercizio provvisorio.....</i>	<i>9</i>
<b>TITOLO V - PROCESSO DI GESTIONE.....</b>	<b>9</b>
<i>Art. 13 - Finalità del processo di gestione.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 14 - Registrazione degli eventi contabili .....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 15 - Verifica delle disponibilità .....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 16 - Gestione liquidità .....</i>	<i>10</i>
<b>TITOLO VI - PROCESSO DI ANALISI DI GESTIONE E REVISIONE DELLA PREVISIONE.....</b>	<b>10</b>
<i>Art. 17 - Finalità del processo di analisi di gestione.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 18 - Rilevazione e analisi degli scostamenti obiettivi-risultati .....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 19 - Valutazione dell'analisi degli scostamenti obiettivi-risultati .....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 20 - Autorizzazione alle variazioni del Conto Economico di previsione e del Conto del Patrimonio di previsione.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 21 - Autorizzazione alle modifiche del Bilancio Finanziario di previsione .....</i>	<i>11</i>
<b>TITOLO VII - PROCESSO DI CONSUNTIVAZIONE.....</b>	<b>12</b>
<i>Art. 22 - Finalità del processo di consuntivazione .....</i>	<i>12</i>
<b>TITOLO VIII – ATTIVITA’ CONTRATTUALE .....</b>	<b>13</b>
<i>Art. 23 - Programmazione e avvio dell'attività contrattuale .....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 24 - Responsabile del procedimento contrattuale.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 25 - Scelta del contraente .....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 26 – Acquisti minimali .....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 27 –Spese in economia.....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 28 – Scelta dei preventivi e mezzi di tutela.....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 29 – Gara: utilizzazione delle procedure aperte e ristrette .....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 30 – Gara per importi inferiori alla soglia europea.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 31 - Elenchi di imprese.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 32 - Trattativa privata .....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 33 - Stipula dei contratti.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 34 - Controlli sulla esecuzione del contratto.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 35 - Incarichi di progettazione di lavori.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 36 – Servizio di cassa .....</i>	<i>17</i>
<b>TITOLO IX - IL SISTEMA DEI CONTROLLI .....</b>	<b>17</b>



**Bozza Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità**

<i>Art. 37 – Il sistema dei controlli</i> .....	17
<b>TITOLO X - NORME FINALI</b> .....	<b>17</b>
<i>Art. 38 – Norme finali</i> .....	17

## TITOLO I - FINALITÀ E PRINCIPI

### **ART. 1 - PRINCIPI GENERALI**

1. Il presente regolamento amministrativo stabilisce i principi generali di gestione dell'Università Iuav di Venezia. e costituisce il documento fondamentale di indirizzo per la gestione delle società partecipate. Esso è diretto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi definiti dagli Organi di Governo nel rispetto dei principi di imparzialità, efficienza ed efficacia, economicità, trasparenza nella gestione, competenza e responsabilità.

### **ART. 2 - FINALITÀ DEL REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ**

1. Il presente Regolamento viene adottato in attuazione degli artt. 6 e 7 della Legge 9 maggio 1989, n. 168. Esso definisce il sistema contabile, la sua struttura, le sue finalità ed il sistema dei controlli.
2. L'approvazione del presente Regolamento e le successive revisioni sono effettuate secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e dallo Statuto IUAV.
3. I dettagli della struttura e delle procedure operative del sistema contabile sono descritti nel Manuale delle procedure a cui il presente Regolamento rinvia.
4. I poteri di approvazione e di revisione del Manuale delle procedure sono demandati al Direttore Amministrativo sentito il parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione

### **ART. 3 - PRINCIPI E FINALITÀ DEL SISTEMA CONTABILE**

1. Il sistema contabile dell'Università Iuav di Venezia è teso a garantire una gestione finanziaria imperniata sui risultati e le prestazioni. A tale fine adotterà i principi

della contabilità economico-patrimoniale integrandoli con i principi della contabilità finanziaria pubblica ed un sistema di indicatori di prestazioni.

2. Il sistema contabile nel suo complesso risponde alle seguenti esigenze:
  - a. disporre di una strumentazione tecnico-contabile adeguata alla misurazione dell'efficienza e dell'efficacia della gestione, sia nell'utilizzo delle risorse che nella gestione delle relazioni con i portatori di interesse;
  - b. garantire l'efficacia dei processi di programmazione, gestione e analisi di gestione;
  - c. consentire meccanismi di decentramento e responsabilizzazione nell'uso delle risorse;
  - d. monitorare l'equilibrio finanziario della gestione;
  - e. garantire il controllo preventivo di disponibilità delle risorse finanziarie.
3. La gestione economica e finanziaria dell'Università Iuav di Venezia, in tutte le sue articolazioni organizzative, viene rilevata attraverso i processi contabili ed il sistema degli indicatori.

## **TITOLO II - STRUTTURA DEL SISTEMA CONTABILE**

### **ART. 4 - ORGANIZZAZIONE E SISTEMA CONTABILE**

Il sistema contabile si collega alla struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso i Centri di Responsabilità, ossia entità omogenee di imputazione dei risultati della gestione finanziaria e della gestione economico-patrimoniale

**ART. 5 - CENTRI DI RESPONSABILITÀ'**

1. I Centri di Responsabilità sono unità organizzative formalmente definite che utilizzano le risorse messe a loro disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati.
2. Le tipologie di Centri di Responsabilità sono:
  - a. Centri Istituzionali;
  - b. Centri di Servizio.
3. Sono Centri Istituzionali:
  - a. le Facoltà;
  - b. i Dipartimenti;
  - c. i Centri interdipartimentali;
  - d. il Sistema bibliotecario d'Ateneo.
4. Per ciascun Centro Istituzionale è chiaramente identificata la persona e la struttura responsabili delle attività amministrative del Centro stesso.
5. Sono Centri di Servizio le aree tecnico-amministrative;
6. Ciascun Centro di Responsabilità opera attraverso un sistema di Centri di Costo e Ricavo e/o uno o più Progetti-Attività.

**TITOLO III - PROCESSI CONTABILI****ART. 6 - ORGANIZZAZIONE E PROCESSI CONTABILI**

1. La definizione dei processi contabili attiene lo svolgimento delle attività necessarie al perseguimento delle finalità del sistema contabile. Esse sono tra loro correlate costituendo, nel loro insieme, il macro-processo di rilevazioni di Ateneo costituito dai processi contabili e dal sistema di indicatori.

2. I processi contabili di Ateneo sono:

- a. programmazione e previsione;
- b. gestione;
- c. analisi di gestione e revisione della previsione;
- d. consuntivazione;

3. Sistema degli indicatori:

le diverse fasi del processo contabile sono integrate dall'uso del sistema di indicatori, per i quali si fa riferimento alle metodologie del Nucleo di valutazione;

4. Le funzioni di gestione sono riconducibili alle seguenti strutture organizzative, che pertanto godono di autonomia e responsabilità gestionale:

- a. Direzione Amministrativa;
- b. Centri di Responsabilità ;

5. La Direzione Amministrativa assicura ai Centri di Responsabilità le indispensabili attività di supporto e coordinamento sia con riferimento all'implementazione e al monitoraggio dello svolgimento dei processi contabili sia con riferimento all'applicazione della normative vigenti.

## **TITOLO IV - PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE**

### **ART. 7 - FINALITÀ DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE**

1. Il processo di programmazione si esplicita nel Bilancio di Previsione di Ateneo, cui si legano i budget dei Centri di Responsabilità, e nei documenti di pianificazione pluriennali.

**ART. 8 - DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE**

1. Le linee guida per la programmazione sono proposte definite e condivise dagli Organi di *Governo* e di *Gestione*, rispettivamente per l'Ateneo e per i Centri di Responsabilità secondo quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo .

**ART. 9 - PREDISPOSIZIONE DEI BUDGET DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'**

1. Ciascun Centro di Responsabilità elabora i seguenti documenti previsionali:
  - a. Conti Economici gestionali di budget (Centro di Costo e Ricavo, progetto e/o tipologia di classe di attività);
  - b. Piano degli Investimenti
  - c. Sezione del Bilancio Finanziario di previsione (per i Dipartimenti il Bilancio Finanziario)
  - d. Relazione Integrativa che deve contenere indicazioni sui risultati, prestazioni e coinvolgimento dei portatori di interesse

Tali documenti costituiscono, assieme al programma annuale dell'attività contrattuale al seguente art. 23, la base sulla quale la Direzione Amministrativa predispone il Conto Economico gestionale di budget, il Bilancio Finanziario di previsione di Ateneo e la Relazione Integrativa.

**ART. 10 - PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI ATENE0**

1. Il Bilancio di Previsione di Ateneo, supportato dai documenti di cui all'art. 9, è composto da: Conto Economico di previsione, Conto del Patrimonio di previsione, Bilancio Finanziario di previsione e Relazione integrativa.

**ART. 11 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI ATENE0**

1. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere degli Senato Accademico, approva il Bilancio di Previsione.

**ART. 12 - ESERCIZIO PROVVISORIO**

1. Qualora il Consiglio di Amministrazione non sia in grado di approvare il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre, può autorizzare con propria deliberazione l'esercizio provvisorio del bilancio, al fine di consentire l'operatività ordinaria. L'esercizio provvisorio può essere autorizzato per un periodo non superiore a quattro mesi.

**TITOLO V - PROCESSO DI GESTIONE****ART. 13 - FINALITÀ DEL PROCESSO DI GESTIONE**

1. Il processo di gestione ha lo scopo di registrare, all'interno del sistema contabile, gli eventi che hanno rilevanza sotto il profilo economico-patrimoniale, finanziario e della liquidità. Tale sistema è integrato dagli indicatori tesi a misurare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di prestazione.

**ART. 14 - REGISTRAZIONE DEGLI EVENTI CONTABILI**

1. La rilevazione degli eventi contabili avviene in modo continuativo, secondo le procedure, le regole e le tempistiche descritte dal Manuale delle procedure.

**ART. 15 - VERIFICA DELLE DISPONIBILITÀ**

1. La registrazione degli eventi contabili correlati al ciclo di utilizzo delle risorse è subordinato alla disponibilità di spesa, che viene contestualmente verificata a livello di Centro di Responsabilità e di quota dello Stanziamento di Bilancio assegnata. La disponibilità di spesa si determina sottraendo allo stanziamento iniziale gli importi già registrati secondo le modalità definite nel Manuale delle procedure.

**ART. 16 - GESTIONE LIQUIDITÀ**

1. La gestione della liquidità avviene in maniera unitaria per tutto l'Ateneo e fa capo al servizio Bilancio. Esso è responsabile della programmazione e della gestione dei pagamenti e degli incassi dell'Ateneo in relazione alle esigenze di tutti i Centri di Responsabilità.
2. Il servizio di cassa dell'Università è affidato, attraverso apposita convenzione ad un unico Istituto di Credito. Per particolari esigenze l'Università può utilizzare il conto corrente postale ed altri strumenti di pagamento e di incasso la cui gestione è affidata all'Istituto di Credito di cui sopra.
3. I Centri di responsabilità sono dotati di fondi cassa. La consistenza e le modalità di utilizzo degli stessi sono definite dal Manuale delle procedure.

**TITOLO VI - PROCESSO DI ANALISI DI GESTIONE E  
REVISIONE DELLA PREVISIONE****ART. 17 - FINALITÀ DEL PROCESSO DI ANALISI DI GESTIONE**

1. Il processo di analisi di gestione ha primariamente la finalità di monitorare l'andamento delle risorse economico-finanziarie dell'Ateneo tramite le attività di:
  - a. previsione complessiva e di periodo;
  - b. prenotazione (tramite programmi di spesa)
  - c. pre-consuntivazione a tendere

**ART. 18 - RILEVAZIONE E ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI OBIETTIVI-RISULTATI**

1. Trimestralmente il Servizio Controllo di Gestione, in rapporto con i Centri di responsabilità, redige i documenti contabili di sintesi gestionali ed i prospetti di



dettaglio, la cui struttura è definita nell'ambito del Manuale delle procedure, con lo scopo di analizzare gli scostamenti obiettivi - risultati.

#### **ART. 19 - VALUTAZIONE DELL'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI OBIETTIVI-RISULTATI**

1. Sulla base dell'esame dei dati relativi al confronto obiettivi-risultati e degli esiti delle successive analisi degli scostamenti, la Direzione Amministrativa può promuovere un processo di revisione totale o parziale del Bilancio di Previsione, per l'Ateneo nel suo complesso o per aree specifiche, tenendo conto delle valutazioni e dei suggerimenti dei Centri di Responsabilità.
2. Il Direttore Amministrativo informa il Consiglio di Amministrazione sull'andamento periodico della gestione e sulle proprie valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi della programmazione.

#### **ART. 20 - AUTORIZZAZIONE ALLE VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE E DEL CONTO DEL PATRIMONIO DI PREVISIONE**

Le variazioni del Conto Economico di previsione e/o del Conto del Patrimonio di previsione danno luogo a una nuova versione del Bilancio di Previsione di Ateneo. Esse sono deliberate nei modi e con le procedure previste per l'approvazione del Bilancio di Previsione di Ateneo di cui all'Art. 11. Il processo di variazione è avviato su proposta del Rettore che può circoscriverlo a determinati aspetti.

#### **ART. 21 - AUTORIZZAZIONE ALLE MODIFICHE DEL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE**

1. L'autorizzazione alle modifiche della sezione del Bilancio Finanziario di previsione dei singoli Centri di Responsabilità, fermo restando il totale delle disponibilità a livello di Ateneo, fa capo a soggetti diversi. In particolare:

- a. le modifiche che comportano spostamenti di risorse a livello di Fondi esclusivamente all'interno di un Centro di Responsabilità, sono autorizzate dal responsabile del Centro stesso;
  - b. le modifiche che comportano trasferimenti di risorse fra diversi Centri di Servizio sono autorizzate dalla Direzione Amministrativa;
  - c. altre modifiche sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore sentito il parere degli Senato Accademico.
2. I medesimi criteri si applicano nei seguenti casi che danno luogo a variazione dell'entità delle disponibilità a livello di Ateneo:
- a. maggiori o minori entrate per finanziamenti con vincolo di destinazione a una specifica iniziativa sono autorizzate dal responsabile del corrispondente Centro di Responsabilità;
  - b. maggiori o minori entrate per finanziamenti finalizzati e destinati a un Centro di Responsabilità sono autorizzate dal responsabile del Centro stesso;
  - c. altre maggiori o minori entrate sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore sentito il parere degli Senato Accademico.

In corrispondenza della modifica degli importi di entrata viene variata l'entità della disponibilità di spesa.

## **TITOLO VII - PROCESSO DI CONSUNTIVAZIONE**

### **ART. 22 - FINALITÀ DEL PROCESSO DI CONSUNTIVAZIONE**

1. Il processo di consuntivazione ha lo scopo di determinare l'andamento economico dei Centri di Responsabilità e dei valori da inserire a consuntivo nei documenti

contabili di sintesi riguardanti i Centri di Responsabilità e l'Ateneo nel suo complesso.

2. I documenti consuntivi elaborati dai Centri di Responsabilità sono:
  - a. Conto Economico gestionale consuntivo
  - b. Sezione del Bilancio Finanziario consuntivo
  - c. Relazione Integrativa.

Questi documenti contribuiscono alla formazione dei documenti consuntivi di Ateneo.

3. I documenti consuntivi di Ateneo sono documenti pubblici e costituiscono il Bilancio Consuntivo di Ateneo composto da:
  - a. Conto Economico consuntivo
  - b. Conto del Patrimonio consuntivo
  - c. Bilancio Finanziario consuntivo
  - d. Relazione integrativa.
4. La Direzione Amministrativa assicura la predisposizione dei documenti consuntivi di Ateneo, che sono sottoposti alla valutazione dei Centri di Responsabilità.

## **TITOLO VIII - ATTIVITA' CONTRATTUALE**

### **ART. 23 - PROGRAMMAZIONE E AVVIO DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE**

L'acquisto di beni e servizi avviene in base ai principi di economicità e secondo la suddivisione delle risorse finanziarie indicate nel Bilancio di Previsione che stabilisce il limite massimo delle spese da sostenere.

Lo strumento per la programmazione dell'attività contrattuale è il programma annuale dell'attività contrattuale sviluppato sotto il coordinamento della Direzione Amministrativa.

L'iter di formazione del programma si sviluppa all'interno del processo di programmazione come previsto al Titolo IV del regolamento.

Successivamente all'adozione del Bilancio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, approva il suddetto Programma annuale dell'attività contrattuale e autorizza gli atti conseguenti.

Nel caso di previsione e realizzazione di opere normate da apposite leggi sui lavori pubblici il programma recepisce le procedure previste.

#### **ART. 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONTRATTUALE**

È nominato per ciascun contratto un responsabile del relativo procedimento; il responsabile è preposto a seguirne l'intero iter.

#### **ART. 25 - SCELTA DEL CONTRAENTE**

L'acquisto di beni e servizi è ispirato ai principi di concorrenza e trasparenza ed è così articolato:

- Acquisti minimali: importo inferiore a 2.000 euro. Essi possono essere effettuati da tutti i Centri di responsabilità;
- Spese in economia: importo inferiore a 75.000 euro. Esse possono essere effettuate da tutti i Centri di responsabilità;
- Gare: importi pari o superiori a 75.000 euro. Sono effettuate sotto la responsabilità dell'Area tecnico amministrativa;
- Per acquisti di beni o servizi il cui valore è uguale o superiore alla soglia UE si applicano, in caso di impiego di risorse finanziarie pubbliche, le relative disposizioni di diritto pubblico della Comunità Europea.

Tutti i limiti di spesa indicati nel presente regolamento si intendono riferiti ad importi al netto di I.V.A.

#### **ART. 26 – ACQUISTI MINIMALI**

I centri di responsabilità possono effettuare acquisti minimali per un importo inferiore ai 2.000 euro con obbligo di presentazione dell'apposita documentazione fiscale, prescindendo dalla richiesta di pluralità di preventivi.

#### **ART. 27 – SPESE IN ECONOMIA**

Si intendono per spese in economia tutte quelle spese inerenti la fornitura di beni e di servizi da effettuarsi per importi fino a 75.000 euro. Per queste spese non è prevista una procedura ad evidenza pubblica, favorendo in tal modo lo snellimento dell'azione amministrativa.

E' vietato qualsiasi frazionamento artificioso della spesa dal quale possa derivare l'inosservanza dei limiti stabiliti dal presente regolamento.

Le procedure di spese in economia recepiscono quanto previsto dal D.p.r. 20 agosto 2001 n. 384.

#### **ART. 28 – SCELTA DEI PREVENTIVI E MEZZI DI TUTELA**

La scelta del contraente, motivata per iscritto, avviene in base all'offerta più vantaggiosa, in relazione a quanto previsto nella richiesta d'offerta.

#### **ART. 29 – GARA: UTILIZZAZIONE DELLE PROCEDURE APERTE E RISTRETTE**

Per gli acquisti superiori a 75.000 euro si provvede mediante asta pubblica , licitazione privata o appalto concorso qualora non ricorrano i presupposti per l'utilizzazione della trattativa privata con o senza pubblicazione di un bando.

**ART. 30 – GARA PER IMPORTI INFERIORI ALLA SOGLIA EUROPEA**

Per la emanazione di bandi di gara l'Università IUAV si attiene ai modelli standard di cui alla normativa di recepimento della normativa europea e della normativa in materia di lavori pubblici.

**ART. 31 - ELENCHI DI IMPRESE.**

L'Università IUAV istituisce, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, elenchi ufficiali di imprese costruttrici, di prestatori di servizi e di fornitori prequalificati.

**ART. 32 - TRATTATIVA PRIVATA**

Previa motivata delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, si procede con la trattativa privata nei casi previsti dalle leggi vigenti in materia.

**ART. 33 - STIPULA DEI CONTRATTI**

I contratti di cui al presente capo, sono stipulati nelle forme del diritto privato, anche mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, oppure in forma pubblica nel caso in cui, in relazione alla natura del contratto, tale forma sia richiesta dalla legge o ritenuta opportuna dall'Università.

**ART. 34 - CONTROLLI SULLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

L'esattezza degli adempimenti contrattuali e la qualità delle prestazioni sono oggetto di appositi controlli, anche in corso d'opera se opportuno, mediante collaudi e verifiche.

**ART. 35 - INCARICHI DI PROGETTAZIONE DI LAVORI**

Gli incarichi di progettazione di importo inferiore a 40.000 Euro sono affidati ai sensi dell'art. 62 del d.p.r. 21 dicembre 1999 n. 554, previa la pubblicizzazione sul sito Internet IUAV dell'esigenza di acquisire la relativa prestazione professionale; l'affidamento avverrà tramite le procedure previste per le spese in economia. La

pubblicizzazione dell'affidamento unitamente alle motivazioni della scelta effettuata saranno resi noto con le medesime formalità.

### **ART. 36 – SERVIZIO DI CASSA**

Il servizio di cassa è affidato, in base ad apposito contratto, ad un unico istituto di credito, nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa in materia e secondo i criteri e le procedure definite nel Manuale delle procedure.

## **TITOLO IX - IL SISTEMA DEI CONTROLLI**

### **ART. 37 – IL SISTEMA DEI CONTROLLI**

1. I controlli esterni finalizzati a garantire l'imparzialità e la funzionalità della gestione in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'Ateneo nel suo complesso e delle singole strutture sono eseguiti dai seguenti organi:
  - a. il Nucleo di Valutazione;
  - b. il Collegio dei Revisori dei conti.
2. La composizione e i compiti del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori sono specificati all'interno dello Statuto dell'Università IUAV di Venezia.

## **TITOLO X - NORME FINALI**

### **ART. 38 – NORME FINALI**

1. Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione del Manuale delle procedure, ad eccezione degli adempimenti relativi al precedente esercizio.
2. I Dipartimenti adeguano i propri regolamenti alle norme relative allo svolgimento dei procedimenti amministrativo - contabili del presente regolamento.

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>180</b> Sa/2004/Da</p>	<p>pagina <b>1/3</b></p>
--	--------------------------

**5 Regolamenti interni:**

**b) nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: parere del senato accademico**

*Alle ore 13,40 escono i professori Giuseppina Marcialis e Bruno Dolcetta.*

Il presidente ricorda che nella seduta del 21 luglio 2004 era stato consegnato ai senatori lo schema del nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale.

A tale riguardo informa che la direzione amministrativa ha successivamente apportato sulle base di osservazioni pervenute alcune modifiche allo stesso.

Il presidente dà lettura dello schema del nuovo regolamento in oggetto e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

**Articolo 1 Ambito di applicazione del regolamento**

1 Il presente regolamento definisce e disciplina, secondo i principi espressi dallo statuto e nel rispetto della primaria funzione scientifica e didattica dell'ateneo, i criteri e le modalità di svolgimento dell'attività convenzionale.

2 Le attività convenzionali possono essere classificate in due tipologie:

a) contributi che rientrano nell'attività istituzionale dell'ateneo per i quali soggetti pubblici e privati erogano finanziamenti anche in eventuale concomitanza ad un interesse non preminente.

b) contratti che rientrano nell'attività conto terzi per i quali il soddisfacimento dell'interesse del committente è preminente. Tali attività sono coerenti e possono essere svolte nei locali e con le attrezzature dell'ateneo, purché non ostacolino il perseguimento dei fini e dei compiti istituzionali di didattica e ricerca, e solo dopo la stipula di un apposito contratto.

**Articolo 2 Tipologie di contributi e contratti**

1 Sono individuate le seguenti tipologie di contratto:

a contributi per ricerca ovvero le attività di ricerca regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

b contratti di ricerca ovvero le attività di ricerca regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente della ricerca è del committente;

c contratti di consulenza ovvero le attività che richiedono pareri su problemi tecnici o scientifici e, in genere, ogni tipo di rapporto che non richieda lo svolgimento di attività specifica di ricerca;

d contributi per didattica ovvero le attività didattiche regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

e contratti di didattica ovvero le attività che hanno per oggetto la didattica e altre attività formative con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è del committente;

f prestazioni di servizi;

g prestazioni tecnico-scientifiche ovvero le attività di analisi, prove, tarature che si traducono in un certificato ufficiale recante i risultati di esperienze e misure su materiali, apparecchi o strutture, d'interesse del committente, senza formulazione di specifici pareri.

2 Sono escluse dalle disposizioni del presente regolamento l'organizzazione e lo svolgimento delle attività inerenti i finanziamenti per la realizzazione di progetti di ricerca di interesse nazionale (Co-fin), di ricerca di base (Firb) e di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea

**Articolo 3 Procedura per l'approvazione e la stipula**

1 I contratti previsti dal presente regolamento sono sottoposti dalla struttura proponente a cura dei rispettivi responsabili amministrativi, previa delibera dell'organo collegiale se previsto, al parere del senato accademico e all'approvazione del consiglio di amministrazione che ne autorizza la stipula.

2 La proposta della struttura, redatta secondo i format predisposti dalla direzione amministrativa, deve contenere: l'oggetto e la classificazione dell'attività, l'indicazione del responsabile scientifico, del responsabile operativo del progetto (capo progetto) e del

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>180</b> Sa/2004/Da</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
--	--------------------------

personale che collabora con il relativo impegno orario, una sintetica indicazione delle principali scadenze operative, nonché il budget di commessa.

3 Il responsabile operativo del progetto (capo-progetto) è colui che nell'ambito dello svolgimento delle attività:

- a) gestisce, fatto salvo il ruolo del responsabile scientifico, il progetto nella sua interezza e complessità;
- b) mantiene i rapporti con l'amministrazione luav (in particolare essendo responsabile del budget di commessa) e con l'ente contraente in una logica di complessiva responsabilizzazione di tipo commerciale governando la qualità e l'efficacia delle prestazioni rese e il rapporto costo/valore aggiunto della convenzione
- c) svolge le funzioni di referente per le diverse fasi di realizzazione.

Tale ruolo può coincidere con quello di responsabile scientifico della convenzione.

4 I contratti sono redatti di norma secondo gli schemi-tipo (o format) predisposti e aggiornati dalla direzione amministrativa e sono sottoscritti dal rettore.

5 Le prestazioni tecnico-scientifiche sono di norma svolte secondo un tariffario proposto dalla struttura interessata e approvato dal consiglio di amministrazione.

6 Il consiglio di amministrazione può autorizzare, sulla base di una relazione motivata della struttura proponente e sentito in merito il senato accademico, la stipula di contratti che non sono redatti secondo le disposizioni contenute nei precedenti commi 2 e 4.

**Articolo 4 Quantificazione dei costi per attività istituzionali finanziate da terzi**

1 Ai fini della redazione del budget di commessa per attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere a) e d), occorre - a fini di pianificazione e programmazione - considerare tutti i costi specifici necessari per il perseguimento degli obiettivi concordati, tra cui:

- i costi specifici e differenziali del personale interno;
- i costi per prestazioni professionali e di personale esterno;
- i costi legati al finanziamento di eventuali assegni di ricerca servizi e prestazioni professionali esterne;
- i costi per beni e servizi, tra cui:
  - materiale di consumo;
  - viaggi e missione del personale impegnato nell'esecuzione della prestazione;
  - acquisto, ammortamento e manutenzione di attrezzature scientifiche in relazione all'effettivo utilizzo per la prestazione.

Tutti i costi espressi sono al lordo dell'IVA.

**Articolo 5 Determinazione dei corrispettivi**

1 La struttura del conto economico di commessa e gli elementi sui quali basare la determinazione del corrispettivo da richiedere per l'esecuzione delle attività convenzionali individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) e f), sono i seguenti:

- a) quota di ateneo pari al 6% del corrispettivo con destinazione vincolata ad assegni di ricerca
- b) quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività pari ad almeno il 9% del corrispettivo per attività e assegni di ricerca;
- c) fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 7% del corrispettivo.

2 Il totale dei ricavi su cui calcolare le percentuali elencate al precedente comma 1 viene determinato al netto degli eventuali assegni di ricerca finanziati nell'ambito delle attività convenzionali.

3 Le eventuali minori spese effettivamente sostenute, nonché gli utili residui che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione, restano a disposizione della struttura che ha svolto l'attività che le indirizza a finalità di ricerca.

**Articolo 6 Erogazione degli emolumenti al personale tecnico e amministrativo**

1 Gli emolumenti al personale tecnico e amministrativo rispetto alle attività convenzionali,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>180</b> Sa/2004/Da	pagina <b>3/3</b>
--	-------------------

individuata al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) e f), comprendono:  
 a) la quota del fondo comune di ateneo, di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera c), che è destinata a chi non abbia percepito ricavi dalle attività di convenzionali;  
 b) la remunerazione per le attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro.

2 L'erogazione degli emolumenti al personale indicati al precedente comma 1 ha, di norma, periodicità semestrale.

3 L'area dei servizi al personale provvede al pagamento degli emolumenti dopo aver verificato con l'area dei servizi finanziari che sia stato incassato il corrispettivo.

4 Il fondo comune di ateneo, di cui alla lettera a) del precedente comma 1, è quantificato dall'area dei servizi finanziari e viene erogato alla chiusura dell'esercizio finanziario.

5 L'area dei servizi al personale provvede a ripartire il fondo comune di ateneo in quote uguali tra il personale tecnico e amministrativo.

**Articolo 7 Norme finali e transitorie**

1 I responsabili delle strutture sono tenuti a verificare la compatibilità dello svolgimento delle attività per conto terzi con l'assolvimento dei compiti istituzionali.

2 Qualora il contratto preveda il pagamento di una penale da parte dell'ateneo per inadempienza dei termini contrattuali, il costo sarà a carico del responsabile scientifico, in solido con i collaboratori che avessero causato l'inadempienza, salvo diversa disposizione dell'organo collegiale di riferimento.

3 Le prestazioni svolte a favore di terzi non possono in alcun modo costituire un onere per il bilancio dell'ateneo.

4 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello del decreto rettorale di emanazione.

5 A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, adottato in conformità all'articolo 4, comma 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, vengono disapplicate le disposizioni di cui all'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e ogni altra precedente regolamentazione in materia.

6 Sono escluse dalle presenti disposizioni le prestazioni tecnico-scientifiche di cui alla lettera g) del precedente articolo 2, comma 1 che saranno disciplinate successivamente applicandosi, fino a nuova disposizione, le regole attualmente vigenti.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, esprime unanime parere favorevole sul "regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale" così come sopra riportato.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

24 novembre 2004 delibera n. 181 Sa/2004/Asp-sgapdr	pagina 1/5
--	------------

**5 Regolamenti interni:**

**d) modifiche e integrazioni al regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca**

Il presidente informa il senato accademico che la direzione amministrativa, anche su richiesta del sistema informativo per il monitoraggio delle risorse, ha valutato opportuno e necessario apportare delle modifiche e integrazioni al testo del "regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", emanato con decreto rettorale 12 gennaio 2004 n. 178, e precisamente:

**- articolo 2 (Determinazione degli importi degli assegni di ricerca)**

comma 1: dopo le parole "di cui al precedente articolo 1" vengono inserite le seguenti parole: "anche per gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati"; il DM 11 febbraio 1998 viene sostituito con il D.M. 26 febbraio 2004 n. 45

**- articolo 5 (Selezione degli aspiranti assegnatari)**

comma 3, lettera e): viene soppressa la frase "e della struttura alla quale deve essere inoltrata"

**- articolo 6 (Commissioni giudicatrici)**

comma 3: la frase "entro 15 giorni dalla data fissata dal bando per la presentazione delle domande" viene sostituita con "entro il termine di giorni 15 che decorrono dal giorno successivo alla scadenza della presentazione delle domande"

**- articolo 7 (Principi di valutazione comparativa degli aspiranti assegnatari)**

comma 1: dopo le parole "produzione scientifica" la congiunzione "o" viene sostituita con la congiunzione "e/o"

comma 4: dopo le parole "colloquio individuale" la congiunzione "o" viene sostituita con la congiunzione "e/o"

**- articolo 8 (Elenco degli idonei e pubblicità)**

comma 1: dopo le parole "responsabile del procedimento" viene inserita la parola "dirigente dell'area servizi al personale"

dopo le parole "affissione all'albo ufficiale" vengono inserite le parole "dell'Università luav di Venezia e pubblicizzato nel sito web dell'ateneo"

comma 2: vengono eliminate le parole "di tutela della riservatezza"

**- articolo 15 (Commissioni per il giudizio dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca)**

comma 3: dopo la locuzione "per conoscenza" vengono inserite le parole "entro il 30 ottobre di ciascun anno"

**- articolo 18 (Norma di abrogazione)**

viene annullato

Il presidente dà pertanto lettura del regolamento così modificato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca**

**Articolo 1 (Finalità e oggetto del regolamento)**

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di assegni di ricerca, disciplina:

- a) le modalità e le procedure di selezione per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (di seguito denominati assegni di ricerca);
- b) i requisiti generali di ammissione alle predette selezioni pubbliche;
- c) i criteri da osservare nella stipula dei contratti con gli aventi titolo.

**Articolo 2 (Determinazione degli importi degli assegni di ricerca)**

1. L'importo annuo lordo degli assegni di ricerca di cui al precedente articolo 1, anche per gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati, è determinato, per ciascun esercizio finanziario, dal consiglio di amministrazione su proposta del senato accademico, considerati gli stanziamenti disposti a titolo di cofinanziamento dal Ministero dell'Istruzione,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>181</b> Sa/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina <b>2/5</b></p>
--	--------------------------

dell'Università e della Ricerca e delle risorse finanziarie previste a riguardo dal bilancio dell'Università Luav di Venezia, in conformità ai criteri previsti dall'articolo 1 del D.M. 26 febbraio 2004 n. 45.

**Articolo 3 (Ripartizione degli assegni di ricerca)**

1. Il senato accademico delibera la quota parte degli assegni di ricerca da destinare ad eventuali programmi coordinati di ricerca di interesse di ateneo, la durata di ciascuno di essi, le relative possibilità di rinnovo, tenuto conto delle richieste delle strutture dell'ateneo responsabili dei predetti programmi.
2. Il senato accademico, con la deliberazione di cui al precedente comma, ripartisce gli ulteriori assegni di ricerca attivabili per ciascun esercizio finanziario tra i dipartimenti.
3. I dipartimenti e le strutture di cui al precedente comma 1, anche ai fini della predisposizione dei bandi per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca, definiscono i contenuti delle attività di ricerca da svolgersi mediante il conferimento degli assegni di ricerca, il docente di ruolo responsabile della ricerca stessa, la durata dell'assegno e la eventuale possibilità di rinnovo.

**Articolo 4 (Requisiti di ammissione)**

1. Possono partecipare alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca i cittadini italiani, i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari in possesso del titolo di dottore di ricerca o del diploma di laurea rilasciato ai sensi della legge 11 novembre 1990, n. 341 o del titolo di laurea specialistica di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509. I laureati e i laureati specialisti dovranno altresì possedere un curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento della specifica ricerca. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente comma, la verifica di equipollenza per i candidati alla selezione che abbiano conseguito la laurea o analogo titolo all'estero è determinata dalle commissioni giudicatrici di cui al successivo articolo 6.
2. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione.

**Articolo 5 (Selezione degli aspiranti assegnatari)**

1. Il conferimento degli assegni di ricerca avviene mediante selezione pubblica.
2. Il rettore, nell'osservanza dei criteri stabiliti all'articolo 2, lettera a), del D.M. 11 febbraio 1998, emana con proprio decreto il bando per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca da attivare nell'esercizio finanziario interessato.
3. Tale bando deve indicare:
  - a) il numero, la durata, la possibilità di rinnovo e l'importo degli assegni da conferire;
  - b) i dipartimenti e le strutture di coordinamento di programmi di ricerca di interesse di ateneo a favore dei quali gli assegni sono stati ripartiti;
  - c) gli specifici progetti di ricerca nell'ambito dei quali l'attività degli aspiranti assegnatari dovrà svolgersi;
  - d) le aree e i settori scientifico disciplinari di riferimento per il conferimento di ciascun assegno;
  - e) i requisiti richiesti per la partecipazione alle selezioni in oggetto con riguardo ai progetti e alle aree di cui alle precedenti lettere c) e d), le modalità di compilazione della domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca con l'elencazione dei titoli richiesti, la precisazione delle modalità e del termine ultimo per la consegna;
  - f) le modalità di pubblicazione e comunicazione agli interessati dei risultati delle selezioni in oggetto secondo quanto stabilito al successivo articolo 8;
  - g) un congruo termine entro il quale gli idonei risultati assegnatari devono esprimere la propria accettazione e stipulare il relativo contratto di diritto privato.
4. Il bando è pubblicato mediante affissione all'albo ufficiale dell'ateneo e contestuale pubblicazione sul sito web dell'Università Luav. Del bando di selezione può essere data pubblicità anche mediante ulteriori forme.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>181</b> Sa/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina <b>3/5</b></p>
--	--------------------------

**Articolo 6 (Commissioni giudicatrici)**

1. Il rettore nomina una o più commissioni giudicatrici e il relativo presidente per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca riservati a programmi coordinati di ricerca di interesse di ateneo.
2. I direttori dei dipartimenti nominano una o più commissioni giudicatrici e il relativo presidente per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca assegnati ai dipartimenti.
3. Le commissioni di cui al presente articolo sono nominate entro il termine di giorni 15 che decorrono dal giorno successivo alla scadenza della presentazione delle domande. Esse sono composte di tre membri, di cui almeno uno professore di ruolo di prima fascia con funzioni di presidente. Alle commissioni possono essere aggregati membri aggiunti per eventuali prove di lingua straniera.

**Articolo 7 (Principi di valutazione comparativa degli aspiranti assegnatari)**

1. La selezione si svolge mediante la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati integrata da una prova individuale costituita da un colloquio sulla produzione scientifica e/o da una prova a contenuto teorico-pratico.
2. Le commissioni giudicatrici di cui al precedente articolo 6 espletano le funzioni loro affidate definendo preliminarmente i criteri specifici di valutazione comparativa, per la dichiarazione dell'idoneità dei candidati.
3. Ai fini della selezione sono valutati come titoli, tra gli altri, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.
4. Sono dichiarati idonei i candidati che, nella valutazione dei titoli secondo i criteri di cui ai precedenti commi 2 e 3, nel colloquio individuale e/o nella prova a contenuto teorico-pratico abbiano conseguito un complessivo giudizio favorevole.

**Articolo 8 (Elenco degli idonei e pubblicità)**

1. Gli idonei di cui al precedente articolo 7 vengono iscritti in ordine alfabetico in un elenco emanato con provvedimento del responsabile del procedimento, dirigente dell'area servizi al personale, pubblicato con affissione all'albo ufficiale dell'Università luav di Venezia e pubblicizzato nel sito web dell'ateneo. Il predetto elenco è trasmesso ai dipartimenti e alle strutture responsabili dei programmi di ricerca di ateneo.
2. Per l'accesso ai documenti relativi alla attribuzione della idoneità si osserva la vigente disciplina.

**Articolo 9 (Inizio attività)**

1. Il direttore di dipartimento o il responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento di un programma di ricerca di ateneo, sulla base di motivata designazione da parte del docente responsabile della ricerca, conferiscono l'assegno di ricerca.
2. L'idoneo al quale è stato conferito l'assegno di ricerca riceve comunicazione del conferimento e deve esprimere la propria accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il contratto di cui al successivo articolo 13 presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav.
3. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad altro idoneo dell'elenco di cui al precedente articolo 8.
4. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

**Articolo 10 (Diritti e doveri dell'assegnista)**

1. L'assegnista, con la stipula del contratto, si obbliga a dedicarsi alla ricerca nei modi e nei tempi definiti dal responsabile della ricerca sotto la cui direzione svolge le attività inerenti la ricerca stessa.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>181</b> Sa/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina <b>4/5</b></p>
--	--------------------------

2. I titolari di assegno possono far parte di commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori della materia e svolgere attività seminariali in relazione al loro ambito di ricerca, purché tali attività non interferiscano con il proficuo svolgimento delle attività di ricerca.

3. Il titolare di assegno di ricerca può frequentare i corsi di dottorato, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

**Articolo 11 (Verifica dell'attività di ricerca e rinnovi del contratto)**

1. I docenti responsabili delle attività degli assegnisti effettuano valutazioni periodiche dei risultati progressivamente conseguiti. Alla conclusione del primo anno di attività, nonché alla conclusione del progetto, il titolare dell'assegno di ricerca deve presentare una relazione al docente responsabile della ricerca.

2. L'eventuale richiesta di rinnovo, corredata da una relazione sui risultati conseguiti e sul programma che s'intende seguire, è proposta dal docente responsabile e inoltrata alle commissioni di cui al successivo articolo 15 per la formulazione del giudizio sull'attività di ricerca di cui all'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

3. Nel caso in cui la relazione del primo anno, per gli assegni con durata pluriennale, valuti negativamente l'attività per ragioni imputabili all'assegnista, l'assegno di ricerca potrà essere revocato per l'anno successivo, salva la sospensione, il recesso o l'interruzione di cui al successivo articolo 13.

**Articolo 12 (Incompatibilità)**

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca o con altri contratti per lo svolgimento di prestazioni e attività di ricerca, anche presso altre università. Ai titolari di assegno di ricerca presso l'Università luav possono essere conferiti contratti di insegnamento o di collaborazione alla didattica previa autorizzazione del dipartimento presso cui svolgono attività di ricerca.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

3. Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo, dandone comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca di ateneo, a condizione che:

- a) l'attività sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca a giudizio del responsabile della ricerca;
- b) non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno;
- c) non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'ateneo.

4. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi.

5. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore previa contestazione scritta o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**Articolo 13 (Contratto, recesso interruzione)**

1. L'Università luav sulla base della designazione di cui al precedente articolo 10 stipula il relativo contratto con il quale sono regolati termini e modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione e di erogazione dell'assegno.

2. Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili posticipate a cura dell'amministrazione centrale dell'Università luav a seguito della dichiarazione di prestata opera dell'assegnista, firmata dal docente responsabile della ricerca.

3. Il recesso dal contratto può essere determinato dal titolare dell'assegno o dall'amministrazione universitaria con un preavviso di almeno 30 giorni.

4. Il termine di preavviso decorre dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>181</b> Sa/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina <b>5/5</b></p>
--	--------------------------

5. In caso di mancato preavviso da parte del titolare di assegno, l'amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

6. Il recesso dal contratto da parte dell'amministrazione universitaria è deliberato dal senato accademico, previa deliberazione del dipartimento di riferimento su presentazione di motivata relazione dell'attività svolta dall'assegnista, redatta dal docente responsabile della ricerca.

7. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e grave infermità per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non comporta sospensione un periodo complessivo di interruzione giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

8. Ai sensi della vigente legislazione gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università luav e non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università e degli Enti di Ricerca di cui all'articolo 51 comma 6 della L. 449/97.

**Articolo 14 (Trattamento assicurativo)**

1. L'Università luav provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegni di ricerca nell'espletamento delle attività da essi svolte in adempimento delle prestazioni specificate nel rispettivo contratto.

**Articolo 15 (Commissioni per il giudizio dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca)**

1. Il giudizio sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca previsto dall'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370 è formulato:

a) da una commissione di ateneo nominata dal rettore con proprio decreto per la valutazione delle attività svolte nell'ambito di programmi coordinati di ricerca di interesse dell'ateneo;

b) da una commissione nominata da ciascun consiglio di dipartimento per le attività di ricerca attivate presso gli stessi dipartimenti.

2. Le commissioni di cui al precedente comma esprimono il proprio parere sulle relazioni e le richieste di rinnovo di cui al precedente articolo 11. Le predette commissioni trasmettono al senato accademico relazione sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca, nonché gli eventuali nominativi di coloro che intendono proporre per il rinnovo del contratto. Il senato accademico delibera in merito, previa verifica della copertura finanziaria.

3. Le relazioni delle commissioni di cui al comma precedente relative all'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca sono inviate per conoscenza, entro il 30 ottobre di ciascun anno, al nucleo di valutazione interna dell'Università luav.

**Articolo 16 (Norma di raccordo)**

1. Gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca già conferiti o rinnovati con provvedimenti anteriori alla data di emanazione del presente regolamento si conformano alle norme di detto regolamento là dove applicabili, in caso contrario valgono le disposizioni previgenti.

**Articolo 17 (Norma di rinvio)**

1. Per quanto non disposto dal presente regolamento, nonché dalla legge e dal decreto ministeriale richiamati al precedente articolo 1, si fa riferimento alla vigente disciplina in materia di contratti di opera di diritto privato, in quanto applicabile.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni al regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca così come sopra riportato.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>182</b> Sa/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina <b>1/2</b></p>
--	--------------------------

**5 Regolamenti interni:**

**e) modifiche e integrazioni al regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia**

Il presidente informa il senato accademico che la direzione amministrativa, di concerto con i presidi delle facoltà, ha valutato opportuno e necessario apportare delle integrazioni al testo del "regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento e per attività di collaborazione didattica", emanato con decreto rettorale 21 giugno 2004 n. 1058.

Tale integrazione nasce dalla necessità di ricondurre in un quadro unitario i contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati dalle facoltà per attività laboratoriali e di supporto alla didattica precedentemente gestiti in maniera non adeguata, assimilandoli ad attività tecnico-amministrative.

In particolare l'integrazione consiste nell'inserimento all'**articolo 10 (Deroghe)** del regolamento in oggetto dei seguenti commi:

**4.** La facoltà, con propria deliberazione, può conferire, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, contratti di collaborazione alla didattica per attività di tutorato didattico non previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.

Può altresì conferire contratti di collaborazione alla didattica per attività di assistenza tecnico-scientifica nell'ambito di strutture laboratoriali.

**5.** La facoltà, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 3 del presente regolamento e in accordo con la direzione amministrativa, determina un corrispettivo forfetario per la prestazione, calcolandone il costo stimato sempre nel rispetto dei limiti di bilancio e dei criteri generali approvati dagli organi di governo. Ai collaboratori alla didattica individuati secondo il precedente comma, non si applicano i limiti orari previsti dall'art. 7, comma 7 del presente regolamento.

Il suddetto articolo risulta pertanto così modificato:

**Articolo 10 (Deroghe)**

1. Il preside può individuare, con proprio decreto, in deroga alle disposizioni in materia di procedure di selezione del presente regolamento, docenti cui affidare contratti per le attività di insegnamento che si rendano vacanti in data successiva all'approvazione del piano didattico dei corsi di studio o in corso d'anno, a semestre iniziato, e per i quali non sia possibile avviare le procedure di selezione in tempo utile per garantire il corretto svolgimento dell'attività didattica.

2. Il preside può individuare, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, i collaboratori alle attività didattiche svolte da docenti stranieri o per sopravvenute e urgenti esigenze nell'ambito della programmazione didattica.

3. Il preside può affidare a titolo gratuito, con lettera di incarico, attività d'insegnamento e collaborazioni alla didattica a soggetti iscritti a corsi di dottorato di ricerca o a dipendenti di università italiane, fatta salva l'obbligatoria preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.

**4.** La facoltà, con propria deliberazione, può conferire, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, contratti di collaborazione alla didattica per attività di tutorato didattico non previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.

Può altresì conferire contratti di collaborazione alla didattica per attività di assistenza tecnico-scientifica nell'ambito di strutture laboratoriali.

**5.** La facoltà, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 3 del presente regolamento e in accordo con la direzione amministrativa, determina un corrispettivo forfetario per la prestazione, calcolandone il costo stimato sempre nel rispetto dei limiti di bilancio e dei criteri generali approvati dagli organi di governo. Ai collaboratori alla didattica individuati

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>182</b> Sa/2004/Asp-sgapdr	pagina <b>2/2</b>
--	-------------------

*secondo il precedente comma, non si applicano i limiti orari previsti dall'art. 7, comma 7 del presente regolamento.*

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni al "regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia" così come sopra riportate.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>183</b> Sa/2004/rettorato</p>	<p>pagina <b>1/1</b></p>
---	--------------------------

**7 luav immobiliare srl: rinuncia alla partecipazione al progetto "Urban Italia - Apriamo i muri"**

*Alle ore 14,00 esce la prof.ssa Matelda Reho.*

Il presidente ricorda al senato accademico che nella seduta del 28 luglio 2004 il consiglio di amministrazione, sulla base di una approfondita analisi della società luav Immobiliare s.r.l. a socio unico - Società strumentale dell'Università luav di Venezia, che ha evidenziato la possibilità di un riassetto operativo ed economico finalizzato all'economicità della gestione e a un utilizzo finalizzato delle risorse destinate agli investimenti immobiliari, ha deliberato di:

- 1 procedere alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria;
- 2 riassegnare al socio le risorse da questi conferite in quanto non più funzionali alla gestione delle società;
- 3 autorizzare tutte le operazioni necessarie sia al fine del contenimento dei costi che del reperimento di fondi di entrata garantendo l'efficace funzionamento delle società;
- 4 sottoporre all'approvazione dell'Assemblea le modifiche allo statuto in applicazione delle nuove normative sul diritto societario.

Il presidente informa il senato che:

- con nota dell'11 settembre 2000, prot. n. 4399 C, l'Amministratore, sentito il socio unico della società, aveva dichiarato la volontà di partecipare in qualità di partner dell'amministrazione comunale di Venezia all'attuazione del programma di iniziativa comunitaria denominato Urban Il 2000-2006, in particolare al progetto denominato "Università e città: nuove integrazioni per la riqualificazione urbana";
- in data 26 novembre 2002 è stato firmato l'accordo per la realizzazione del progetto Urban Italia "Apriamo i muri" con la definizione dell'intervento specifico della società.

Precisa a tale riguardo che per la realizzazione del programma Urban Italia è stato costituito un organismo di coordinamento composto da un rappresentante per ciascun soggetto partecipante.

*Alle ore 14,15 escono i professori Paolo Morachiello e Carlo Magnani.*

Rileva ora al senato che l'Amministratore di luav Immobiliare s.r.l., dott. Pier Paolo Minelli, con note del 21 ottobre e 3 novembre 2004, sollecita una risposta ufficiale dell'università luav in qualità di socio unico in merito alla rinuncia a partecipare al progetto "Urban Italia - apriamo i muri" con quanto indicato al punto 3 (contenimento dei costi).

La richiesta è formulata tenuto conto delle difficoltà economiche e della sospensione delle decisioni sui lavori a San Basilio e l'urgenza è motivata dalla esigenza di modificare i progetti degli altri aderenti al consorzio al fine di non evitare la riduzione dei finanziamenti al consorzio stesso, attraverso la ripartizione di quanto già stanziato per luav immobiliare.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di rinunciare, quale socio unico di luav immobiliare srl, alla partecipazione al progetto "Urban Italia - Apriamo i muri".**

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di rinunciare, quale socio unico di luav immobiliare srl, alla partecipazione al progetto "Urban Italia - Apriamo i muri".**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>184</b> Sa/2004/Fda</p>	<p>pagina <b>1/1</b></p>
---	--------------------------

**9 Personale dell'Università luav di Venezia:**

**a) mobilità docenti: chiamata idonei**

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 10 novembre 2004 la facoltà di design e arti ha proposto di avviare, in applicazione di quanto disposto dal D.P.R. 23 marzo 2000 n. 117 "Regolamento recante modifiche al regolamento 19 ottobre 1998, n. 390 concernente modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, a norma dell'articolo 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210", le procedure per la chiamata del prof. **Giorgio Agamben**, professore associato presso luav nel settore scientifico disciplinare M-FIL/04 "Estetica", risultato idoneo nella procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di prima fascia presso l'Università degli Studi di Salerno nel settore scientifico disciplinare M-FIL/01 "Filosofia teoretica".

A tale riguardo il presidente informa il senato che:

- in data 24 settembre 2004, l'Università degli Studi di Salerno ha certificato la regolarità degli atti relativi alle elezioni primarie in esito ai quali sono stati dichiarati idonei i candidati Giorgio Agamben e Massimo De Carolis Di Prossedi;
- nella seduta del 12 ottobre 2004 la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Salerno ha deliberato di procedere alla chiamata del prof. Massimo De Carolis Di Prossedi per la copertura del posto di professore ordinario per il settore scientifico disciplinare M-FIL/01.

**Il presidente**, considerato che, ai sensi del DPR 390/1998, i candidati risultati idonei nelle procedure di valutazione comparativa relative a professori associati e ordinari che non siano stati nominati entro sessanta giorni dalle università che hanno bandito il posto, possono essere nominati in ruolo entro tre anni a seguito di chiamate da parte di altre università e valutata la necessità e l'urgenza di rafforzare l'area delle discipline storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, **propone al senato accademico di procedere alla chiamata del prof. Giorgio Agamben.**

Rileva infine al senato che si potrà procedere alla chiamata del prof. Giorgio Agamben in assenza di nomina dello stesso da parte dell'Università di Salerno che ha bandito il posto. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, esprime unanime parere favorevole all'avvio, secondo quanto disposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito alle assunzioni in deroga ex articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, delle procedure per la chiamata del prof. Giorgio Agamben.**

**La chiamata e la relativa copertura finanziaria sono subordinate al positivo riscontro da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>185</b> Sa/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina <b>1/1</b></p>
--	--------------------------

**9 Personale dell'Università luav di Venezia:**

**b) nulla-osta per il contemporaneo esercizio di funzioni**

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta presentata dai sottoelencati docenti dell'ateneo per la concessione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 18 marzo 1958 n. 311, del nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni per lo svolgimento di supplenze conferite da altre Università, secondo quanto disposto dall'articolo 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341, per l'anno accademico 2004/2005, e per i quali i consigli delle facoltà di architettura e design e arti rispettivamente nella seduta del 20 ottobre e nella seduta del 10 novembre 2004, hanno espresso in merito parere favorevole poiché sono rispettati i criteri e limiti stabiliti dal senato medesimo nella seduta del 16 giugno 2004:

**facoltà di architettura:**

**Giovanni Marras**, ricercatore universitario confermato ICAR/14

- per l'insegnamento di "Architettura delle grandi strutture e dei complessi infr." - ore 100 e per il "Laboratorio di progettazione 2" - ore 120 presso la facoltà di architettura dell'Università di Trieste,;

**facoltà di design e arti:**

**Pierluigi Sacco**, prof. straordinario SECS-P/02

- per l'insegnamento di "Economia applicata ai settori produttivi" - ore 25 presso la facoltà di scienze manageriali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara.

Il presidente informa altresì il senato accademico che nella medesima seduta il consiglio della facoltà di design e arti ha deliberato di concedere, ora per allora, il nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni per l'anno accademico 2003/2004 al seguente professore:

**Paolo Fabbri**, professore ordinario L-ART/04

- per l'insegnamento di "semiotica della moda" presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio delle facoltà di architettura e di design e arti rispettivamente nelle sedute del 20 ottobre e del 10 novembre 2004, delibera all'unanimità di concedere, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 18 marzo 1958, n. 311, il nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni ai professori sopra elencati.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>186</b> Sa/2004/Circe</p>	<p>pagina <b>1/3</b></p>
---	--------------------------

**10 Convenzioni:**

**a) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per la stipula di un accordo quadro con Legautonomie allo scopo di avviare una collaborazione sulle problematiche relative all'innovazione della pubblica amministrazione e degli enti locali.

Legautonomie è un'associazione nazionale di enti locali, senza fini di lucro, che intende promuovere un movimento a sostegno di una riforma federalista a livello nazionale fondata sui principi della solidarietà, sussidiarietà e cooperazione istituzionale e sociale ed ha come scopo l'assistenza agli enti locali nelle loro attività istituzionali attraverso studi, ricerche, consulenze e attività di servizio.

Il rapporto con Legautonomie permette di avviare una collaborazione per studi e ricerche relativamente all'innovazione e sviluppo organizzativo/gestionale della pubblica amministrazione e degli enti locali dove si metteranno reciprocamente a disposizione competenze, esperienze e materiali per le iniziative comuni.

Il presidente informa altresì il senato che nella seduta del 16 ottobre 2004 il comitato tecnico scientifico del centro ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Accordo quadro tra l'Università luav di Venezia e Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, C.F. 80009280274, Partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore, prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, legittimato alla firma del presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_

**e**

Legautonomie di seguito chiamata LEGA, C.F. 80209030586 in persona del direttore dott. Loreto Del Cimmuto, nato a Roma il 10/12/1957, domiciliato per la carica presso la Legautonomie con sede in Via Della Colonna Antonina n. 41 – 00186 Roma, in qualità di direttore abilitato alla firma \_\_\_\_\_,

**Premesso che**

a) luav e per essa il centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione – di seguito denominato Circe – ha il compito di: acquisire, conservare e fornire la documentazione grafica, cartografica e documentale utile allo svolgimento delle proprie attività didattiche e di ricerca; sperimentare, praticare e perfezionare la produzione e l'elaborazione di cartografia, delle informazioni territoriali e in particolare dei sistemi informativi territoriali; esercitare attività di assistenza e collaborazione, attraverso convenzioni, con soggetti pubblici e privati, progettare e attuare ricerche e servizi funzionali sia alle attività luav che di committenti esterni.

b) LEGA è un'associazione nazionale di enti locali federata, autonoma, unitaria, pluralista, e senza fini di lucro che intende promuovere un movimento a sostegno di una riforma federalista dello Stato Italiano fondata sui principi della solidarietà, della sussidiarietà e della cooperazione istituzionale e sociale.

c) LEGA fornisce l'assistenza agli Enti locali nelle loro attività istituzionali attraverso studi, ricerche, consulenze e attività di servizio.

d) E' interesse di luav e LEGA promuovere una collaborazione per studi e ricerche

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>186</b> Sa/2004/Circe</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
---	--------------------------

riguardanti l'innovazione e lo sviluppo organizzativo/gestionale della pubblica amministrazione e degli enti locali.

**Tenuto conto che**

- LEGA può mettere a disposizione di luav la rappresentanza delle istanze di autonomia degli enti locali rappresentati, progettualità innovativa e la vasta esperienza maturata in ambito nazionale negli interventi di assistenza, formazione, consulenza e servizi;
- luav può mettere a disposizione della LEGA il proprio patrimonio di conoscenze, competenze e professionalità accademiche;
- vi è un interesse delle parti a partecipare a progetti di ricerca con istituzioni locali, nazionali o comunitarie;
- le predette organizzazioni ritengono necessario studiare e definire congiuntamente proposte o soluzioni che contribuiscono a realizzare nelle autonomie locali una concreta evoluzione organizzativa, funzionale e di miglioramento dei servizi resi ai cittadini;
- i sottoscrittori convengono che il miglioramento generale del funzionamento degli enti locali deve essere in grado di produrre, da un lato, la semplificazione per il cittadino, dall'altro l'efficienza e l'economicità delle diverse fasi operative per l'ente;
- l'opportunità di una condivisione di intenti tra le organizzazioni nasce dalla necessità di affrontare insieme queste importanti tematiche che incidono sulla qualità del rinnovamento della pubblica amministrazione sia a livello locale che a livello nazionale;

**tutto ciò premesso**

**Articolo 1**

Il presente accordo regola la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione della pubblica amministrazione e degli enti locali.

**Articolo 2**

luav e LEGA mettono reciprocamente a disposizione competenze, esperienze e materiali per le iniziative di comune interesse.

Altre iniziative, anche congiuntamente con terzi e seppure non espressamente menzionate nel presente accordo, che possono risultare utili e opportune per perseguire le finalità di cui alle premesse, potranno essere concordate dalle parti firmatarie del presente accordo.

**Articolo 3**

Le parti si riservano la possibilità, sulla base di accordi negoziali o lettera di incarico, di affidare a terzi prestazioni che rientrino negli ambiti disciplinari del presente accordo e che prevedano se del caso la corresponsione di un rimborso per i servizi eventualmente resi. In particolare LEGA si avvarrà per lo svolgimento operativo delle attività, della società partecipata Lega Servizi & Consulenza.

**Articolo 4**

Le parti concorreranno, secondo le proprie possibilità e competenze, a individuare e rendere disponibili le risorse umane e tecniche necessarie a realizzare gli obiettivi e le iniziative di comune interesse di cui al presente accordo. Dal punto di vista infortunistico, ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale.

**Articolo 5**

Le parti potranno, previo accordo reciproco, pubblicare i risultati delle attività di ricerca comuni.

**Articolo 6**

Il presente accordo ha durata di un anno dalla data della stipula.

Il rinnovo dell'accordo, per un periodo pari o più lunga durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle parti, l'altra parte dovrà comunicare per iscritto l'accettazione entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

**Articolo 7**

Il personale ammesso all'iniziativa è tenuto a uniformarsi ai regolamenti in vigore nelle sedi di attività attinenti al presente accordo e sarà tenuto al rispetto e alla tutela delle rispettive proprietà scientifiche.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>186</b> Sa/2004/Circe</p>	<p>pagina <b>3/3</b></p>
---	--------------------------

**Articolo 8**

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni regolamentari che disciplinano l'attività delle parti che sottoscrivono l'atto.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali così come sopra riportato.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. 187 Sa/2004/Dca</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	-------------------

**10 Convenzioni:**

**b) dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con il Comune della Città di Montegrotto Terme per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme"**

Il presidente informa il senato accademico che al dipartimento di costruzione dell'architettura è stato affidato l'incarico dal Comune della Città di Montegrotto Terme di svolgere un lavoro di ricerca volto allo studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme.

La ricerca si articolerà secondo i seguenti punti:

- 1** analisi della situazione attuale di Montegrotto Terme in ambito termale;
- 2** analisi di esempi esistenti e significativi in Italia e in Europa;
- 3** formulazione di indirizzi migliorativi.

Per lo svolgimento di tale programma di ricerca il Comune della Città di Montegrotto Terme, con nota del 5 agosto 2004, prot. 17812, ha assunto l'impegno di finanziare un assegno per la collaborazione all'attività di ricerca per un importo annuale di € 16.138,00 più oneri a carico dell'amministrazione (come deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 giugno e 28 luglio 2004).

La responsabilità scientifica del programma di ricerca sarà assunta dai professori Enzo Siviero e Piero Michieletto.

Il presidente informa infine che con decreto del direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura 22 settembre 2004 n. 1341, ratificato dal consiglio del dipartimento stesso nella seduta del 3 novembre 2004, è stato approvato lo svolgimento del programma di ricerca richiesto e l'avvio delle procedure concorsuali per l'attivazione dell'assegno di ricerca.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la collaborazione con il Comune della Città di Montegrotto Terme per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme", invitando altresì il dipartimento di costruzione dell'architettura a svolgere l'attività in collaborazione con il dipartimento delle arti e del disegno industriale.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. 188 Sa/2004/Dpa</p>	<p>pagina 1/4</p>
--	-------------------

**11 Varie ed eventuali:**

**a) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Metropolitana Milanese SpA e ACTV SpA per l'esecuzione di una ricerca urbanistica e architettonica sui collegamenti sub-lagunari nel territorio della città di Venezia**

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta pervenuta dal dipartimento di progettazione architettonica per la stipula di una convenzione con Metropolitana Milanese SpA e ACTV SpA per l'esecuzione di una ricerca urbanistica e architettonica sui collegamenti sub-lagunari nel territorio della città di Venezia.

La descrizione dettagliata delle attività oggetto della convenzione sono elencate nel programma denominato "La metropolitana sub-lagunare nel territorio di Venezia. Studi di approfondimento urbanistico e architettonico" allegato alla presente convenzione, di cui fa parte integrante. In particolare dovrà essere garantito:

- lo studio dei programmi di assetto complessivo del trasporto pubblico;
- l'analisi comparata di stazioni di metropolitana particolarmente innovative;
- lo studio per un'ipotesi di integrazione della linea Tessera-Arsenale con un tracciato sub-lagunare di accessibilità a Venezia e al Lido;
- lo studio dei criteri progettuali relativi a stazioni e dispositivi per l'interscambio gomma-sublagunare e sublagunare-navigazione;
- lo studio dei layout funzionali delle stazioni subacquee;
- lo studio di manufatti prototipo su terra e nell'acqua;
- lo studio di configurazioni architettoniche su casi dimostrativi come la fermata delle Fondamenta Nove (interscambio con i servizi di navigazione per altre zone della Città Insulare).

Per la realizzazione delle attività sono indicati quali responsabili scientifici il prof. Giovanni Battista Fabbri e il prof. Angelo Villa.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'articolo 66 del D.P.R 11 luglio 1980 n. 382 e avrà la durata di nove mesi dalla data della stipula della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 30.000,00+ oneri fiscali (di cui € 15.000,00 corrisposti da Metropolitana Milanese SpA e € 15.000,00 corrisposti da ACTV SpA).

A tale riguardo informa altresì il senato che i proventi derivanti dalla convenzione saranno destinati dal dipartimento di progettazione architettonica, come risulta dal decreto del direttore 8 aprile 2004, n. 712, all'unità operativa "Il caso di Venezia e il sistema infrastrutturale della metropolitana sub-lagunare" nell'ambito del programma di ricerca di interesse nazionale (PRIN-Cofin) "Il progetto di architettura nell'innovazione e/o riqualificazione delle infrastrutture lineari in contesti ambientali e/o storico-culturali complessi" approvato e co-finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

**Convenzione tra l'Università luav di Venezia-dipartimento di progettazione architettonica e Metropolitana Milanese SpA e ACTV SpA per l'esecuzione di una ricerca urbanistica e architettonica sui collegamenti sub-lagunari nel territorio della città di Venezia**

**Tra**

METROPOLITANA MILANESE SPA, di seguito indicata come MM con sede legale in Milano Via del Vecchio Politecnico, 8 - cod. fiscale - partita IVA 01742310152, rappresentata dal Presidente dott. ing. Giulio Burchi, che sottoscrive il presente contratto nella sua qualità di Presidente, Amministratore Delegato e Legale rappresentante di MM SpA

**e**

ACTV SpA, di seguito indicata come ACTV con sede legale in Venezia Cannaregio 3935 - cod. fiscale - partita IVA 00762090272, rappresentata dal Presidente dott. Valter Vanni, che sottoscrive il presente contratto in forza della.....

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>188</b> Sa/2004/Dpa</p>	<p>pagina <b>2/4</b></p>
---	--------------------------

**e**

L'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica, codice fiscale 80009280274 partita IVA IT 00708670278 con sede in Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia (di seguito denominato luav – Dpa), rappresentata dal rettore pro – tempore prof. Marino Folin.

**Premesso che**

- MM si occupa della progettazione del sistema di trasporti pubblici nell'area veneziana, con particolare riferimento alla Metropolitana Sub-lagunare;
- l'ACTV si occupa della progettazione del sistema di trasporti pubblici nell'area veneziana, con particolare riferimento alla Metropolitana Sublagunare;
- Università luav di Venezia gode di prestigio, serietà e competenza necessarie per svolgere l'incarico;
- per quanto riguarda l'Università luav di Venezia, il D.P.R. 11/7/80 N. 382 consente all'art. 66 l'esecuzione di attività di ricerca e di consulenza stabilite mediante contratti o convenzioni di diritto privato;
- tale normativa é integrata dal vigente regolamento delle prestazioni per conto terzi dell'Università luav di Venezia;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1**

L'MM e l'ACTV affidano a luav/Dpa, sotto responsabilità scientifica del prof. Giovanni B. Fabbri e del prof. Angelo Villa, l'esecuzione di una ricerca urbanistica e architettonica sui collegamenti sub-lagunari nel territorio della città di Venezia, secondo quanto più ampiamente specificato nel programma allegato. Tale ricerca riguarderà:

- 1) ipotesi di integrazione della linea sub-lagunare Tessera-Arsenale
- 2) criteri progettuali relativi a stazioni e dispositivi per l'interscambio gomma-sublagunare, sublagunare-navigazione

**Articolo 2**

MM e ACTV si riservano, a seguito dei risultati raggiunti nelle prime due fasi, di attivare una terza fase relativa allo studio progettuale di specifici casi dimostrativi di stazioni della metropolitana sub-lagunare.

Tale decisione comporterà un atto aggiuntivo alla presente convenzione e la determinazione del nuovo corrispettivo.

**Articolo 3**

MM e ACTV forniranno il supporto tecnico per il progetto di ricerca sopra descritto e cureranno gli aspetti di comunicazione per un'ampia diffusione dei risultati. In particolare, MM e ACTV metteranno a disposizione i propri mezzi ed i propri tecnici per fornire tutti i dati conoscitivi funzionali alla ricerca, quali le basi cartografiche aggiornate, la completa documentazione dei vincoli normativi, le indicazioni funzionali e dimensionali per la stesura del progetto di fattibilità. La ricerca verrà svolta in collaborazione con l'Ufficio Progetti Speciali dell'ACTV.

**Articolo 4**

Le attività previste ai punti 1) e 2) dell'art. 1 del presente atto e la conclusione della relativa ricerca avverranno in nove mesi dalla firma della presente convenzione, eventualmente prolungati per accordo tra le parti, nel rispetto delle seguenti fasi:

nei primi tre mesi:

- documentazione e schedatura delle soluzioni più recenti e più innovative date al tema della Stazione di Metropolitana nel mondo;
- documentazione dello stato dei luoghi, condotta tramite sopralluoghi diretti e recepimento dei materiali conoscitivi normativi e programmatici;

nei sei mesi successivi:

- lo studio relativo ai punti 1) e 2) di cui all'art. 1.

luav consegnerà all'MM e all'ACTV il materiale prodotto e necessario al completamento

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>24 novembre 2004</b> delibera n. 188 Sa/2004/Dpa</p>	<p>pagina 3/4</p>
--	-------------------

delle attività previste nei termini che saranno indicati dai responsabili scientifici.

**Articolo 5**

Per l'esecuzione dell' incarico di cui all'art. 1, MM e ACTV verseranno rispettivamente a luav - dipartimento di progettazione architettonica, il corrispettivo di € 15.000,00 + oneri fiscali per un totale complessivo lordo pari a € 36.000,00.

**Articolo 6**

Il corrispettivo di cui al precedente art. 5 sarà erogato da MM e ACTV in due rate: la prima del 30% all'atto della firma della presente convenzione; la seconda a consegna degli elaborati finali dello studio commissionato. I pagamenti saranno effettuati a 60gg. dalla presentazione delle relative regolari fatture a luav dipartimento di progettazione architettonica tramite l'Istituto cassiere Cassa di Risparmio di Venezia, con le seguenti coordinate: BBAN E 06345 02010 06700500063B, specificando la causale.

**Articolo 7**

La proprietà di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile o meno, derivante dall'attività di ricerca, spetterà al committente, tranne l'eventuale utilizzo a scopi esclusivamente didattici, salvo i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione.

**Articolo 8**

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all' interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto, è rimessa al Foro di Venezia.

**Articolo 9**

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/72 n. 642, p. 16, della Tabella B allegata al citato decreto repertoriato presso luav.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 26/4/1986 n. 131.

*Allegato alla Convenzione tra luav - MM\_ACTV*

LA METROPOLITANA SUB-LAGUNARE NEL TERRITORIO DI VENEZIA STUDI DI APPROFONDIMENTO URBANISTICO E ARCHITETTONICO

**PROGRAMMA**

**Contenuti**

1 Studio dei programmi di assetto complessivo del trasporto pubblico, messi a punto da MM e ACTV, per sviluppare una verifica urbanistica e ambientale sugli effetti indotti dalla realizzazione del collegamento sub-lagunare Tessera-Arsenale, con particolare riferimento alle modificazioni funzionali e alla riorganizzazione dei flussi nella zona nord-est di Venezia Centro Storico (Fondamenta Nove – Arsenale).

2 Analisi comparata di stazioni di metropolitana particolarmente innovative e collocate in contesti paesaggistici e storico-monumentali di particolare rilievo

3 Studio per un'ipotesi di integrazione della linea Tessera-Arsenale con un tracciato (sub-lagunare) di accessibilità ai luoghi centrali (esistenti e previsti) della Città Insulare e alle strutture residenziali, ricettive, culturali e balneari del Lido.

4 Studio dei criteri progettuali relativi a stazioni e dispositivi per l'interscambio gomma-sublagunare e sublagunare-navigazione.

5 Studio dei layout funzionali delle stazioni subacquee: elementi standard (banchine, ecc.) ed elementi a configurazione variabile (atrii-banchina, connessioni ai punti di risalita, impianti di risalita, ecc.)

6 Studio di manufatti prototipo su terra e nell'acqua: strutture emerse e punti di sbarco a terra con i relativi problemi di immagine/riconoscibilità, i materiali, le tecnologie, l'impatto sul paesaggio.

7 Studio di configurazioni architettoniche su casi dimostrativi come la fermata delle Fondamenta Nove (interscambio con i servizi di navigazione per altre zone della Città Insulare) o di altri luoghi tipici del sistema.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>24 novembre 2004</b> delibera n. <b>188</b> Sa/2004/Dpa	pagina <b>4/4</b>
---	-------------------

**Modalità**

Lo svolgimento dei punti suddetti avverrà in forma interattiva tra i soggetti partecipanti, secondo le rispettive specificità istituzionali e tecniche, attraverso modalità che saranno via via concordate. La ricerca verrà svolta in collaborazione con l'Ufficio Progetti Speciali dell'ACTV.

In particolare lo specifico contributo dell'Iuav/DPA, come istituzione universitaria riguarderà lo sviluppo dei punti **due e successivi**, mentre il punto **uno** va inteso come verifica in comune del quadro insediativo e dell'assetto "sistemico" in cui si situa il collegamento sublagunare Tessera-Arsenale e delle prospettive e convenienze di integrazione-sviluppo che esso induce.

Responsabili scientifici della ricerca sono il prof. Giovanni B. Fabbri e il prof. Angelo Villa che saranno affiancati da collaboratori da essi designati.

**Articolazione temporale e obiettivi**

Il presente studio avrà inizio a seguito della firma di apposita Convenzione.

Esso si articolerà in:

- una prima fase corrispondente ai punti **1 e 2** sopra riportati, per una durata di mesi tre.
- una seconda fase corrispondente ai punti dal **3 al 6**, avente come obiettivo quello di costruire un attendibile disegno-quadro della questione "collegamenti sublagunari nel territorio veneziano" dal punto di vista urbanistico, trasportistico, paesaggistico, ecc. a partire dalle ipotesi di intervento già oggi allo studio e in riferimento alle caratteristiche base delle stazioni.

A seguito della valutazione degli esiti conseguiti nelle prime due fasi, potrà essere attivata, tra i medesimi soggetti, una terza fase, che sarà finalizzata ad ulteriori approfondimenti, in particolare per quanto riguarda il punto **7**.

Le prime due fasi saranno formalizzate in elaborati di "progetto-ricerca", assimilabili a un "progetto preliminare".

La terza fase, essendo finalizzata a un approfondimento architettonico di casi salienti, sarà formalizzata in elaborati più direttamente operativi assimilabili a quelli di un "progetto definitivo".

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, esprime unanime parere favorevole alla stipula della convenzione con Metropolitana Milanese SpA e ACTV SpA per l'esecuzione di una ricerca urbanistica e architettonica sui collegamenti sublagunari nel territorio della città di Venezia.**

**Il senato accademico invita altresì i dipartimenti dell'ateneo a collaborare e coordinarsi sullo svolgimento di temi di ricerca che riguardano le relazioni tra grandi sistemi infrastrutturali e sviluppo della città metropolitana anche ai fini della definizione di una posizione unitaria dell'ateneo.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------